IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 288. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 19 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera austriaca

Nella seduta di ieri della Camera austriaca, la prima della sessione straordinaria, il Pres. del Consiglio, dott. Koerber, ha invitato i deputati a mettere in disparte le divergenze di nazionalità di fronte alle questioni economiche, specialmente di fronte alla sistemazione dei rapporti economici coll'Ungheria e cogli Stati esteri.

Egli rilevò che occorre anzitutto salvaguardare gli interessi dell'impero, e — in ordine a quelle due questioni — dichiarò che il governo è deciso ad accogliere volentieri una pace accettabile, purchè non si chiedano soltanto all'Austria dei sacrifici, senza accordarle dei vantaggi.

Relativamente alla questione dei trattati di commercio, il dottor Koerber espresse il parere che essi — e specialmente quello colla Germania, il quale formerà la base dei trattati con altre potenze — debbano avvenire, ad onta delle difficoltà sorte negli ultimi tempi.

Il Pres. del Consiglio constatò che la pace in Europa è garantita da salde alleanze e da forti eserciti, e trova un naturale complemento nell'equilibrio economico degli Stati: equilibrio che nessuno Stato è disposto a tollerare che venga turbato.

E' quindi dovere del Parlamento — concluse il D.r Koerber — appoggiare in tale lotta il governo, e questo conta sul concorso della Camera in tutti i suoi sforzi per la prosperità dell'Impero e del popolo.

×

Queste dichiarazioni del Capo del governo austriaco, sono notevoli per tre punti; il primo che riflette le condizioni parlamentari ed interne dell'Austria, il secondo che riguarda i rapporti economici e doganali tra le due metà dell'impero e si connette colla rinnovazione del compromesso e della Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria e il terzo, che si riferisce alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Circa il primo punto, è noto che la pacificazione interna dell'Austria, forma la base essenziale del programma di governo dell'attuale gabinetto. Il D.r Koerber ha cercato nella cessata e cerca nella presente sessione, di raggiungere quell'obbiettivo, facendo passare alla Camera in seconda linea i conflitti ed i dissensi di carattere nazionale di fronte ai problemi economici, non già, come affermano i suoi avversari, per reggersi al potere; ma perchè un programma di risanamento economico corrisponde realmente alle necessità dell'Austria.

Nei quattro anni, durante i quali nella Camera austriaca e nel paese le lotte nazionali prevalevano su tutte le altre questioni, le condizioni economiche dell'impero risentirono gravemente dell'abbandono completo in cui erano lasciate le questioni ad esse attinenti.

Il piano del dott. Koerber relativo alle cosiddette investizioni, ossia lavori pubblici, ed alla canalizzazione interna, approvato dalla Camera nell'ultima sessione, non era un'abile manovra del governo, ma una necessità assoluta per sollevare le condizioni economiche del paese.

La miglior prova dell'esattezza di questo asserto si ha nel fatto che, alla vigilia dell'apertura della sessione il Presidente della Camera viennese di commercio si è recato dal dott. Koerber per richiamare la di lui attenzione sulla grave depressione dell'industria ed interessarlo a provvedere, ottenendo la promessa che i lavori pubblici sarebbero stati affrettati e che le grandi Società ferroviarie avrebbero sin d'ora effettuato grandi ordinazioni di vagoni per dar lavoro alle fabbriche industriali.

Ormai i partiti, anche i più radicali, della Camera non possono più passar sopra al fatto che le popolazioni, le quali producono e lavorano, esigono ben altro dai loro rappresentanti che non scene e scandali, ostruzionismo e tirate demagogiche è politica di partito e di frazione!

L'accoglienza favorevolissima fatta alla Camera austriaca alle dichiarazioni del dott. Koerber prova che la grande maggioranza di essa è disposta ad appoggiarlo.

×

Il compito della Camera austriaca tracciato dal dott. Koerber, negli altri due punti delle sue dichiarazioni, è non solo molto grave e serio, ma anche molto difficile.

Le relazioni economiche e doganali tra l'Austria e l'Ungheria sono bensì regolate provvisoriamente se non di diritto, almeno di fatto colle ordinanze di due anni sono, del conte Thun.

Ma la discussione della nuova tariffa doganale — in base alla quale si dovranno concludere i nuovi trattati di commercio — discussione che si svolge ora a Vienna tra i delegati dei governi austriaco ed ungherese dovrà inevitabilmente mettere capo alla questione della rinnovazione del Compromesso e della Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria.

E in questa questione Governo e Parlamento in Austria dovranno affrontare la vera prova, poichè se dalla rinnovazione della Lega doganale dipende la rinnovazione dei trattati di commercio da quella del Compromesso dipende la posizione di grande potenza dell'Austria-Ungheria.

Ora, per quanto le recenti elezioni generali in Ungheria abbiano dato una notevole maggioranza al Gabinetto presieduto da Coloman Szell, il quale è favorevole alla rinnovazione del Compromesso coll'Austria ed a quella dei trattati di commercio, non è men vero, che nelle elezioni si è rinforzato considerevolmente nella maggioranza liberale il gruppo conservatore degli agrari, diretto dai conti Karolyi ed Apponyi, mentre il partito dell'indipendenza capitanato da Kossuth si è ingrossato di oltre una trentina di voti e quello di Ugron ha mantenuto le sue posizioni.

Il gruppo degli agrari della maggioranza liberale è bensì favorevole alla rinnovazione del Compromesso coll'Austria, ma esige naturalmente concessioni pei prodotti agrari e gli altri due gruppi, che tendono alla formazione di un territorio doganale speciale per l'Ungheria, vi sono recisamente contrari.

×

Ne avviene che le difficoltà per la rinnovazione del Compromesso, le quali erano sinora abbastanza gravi, sono aumentate dopo le elezioni in Ungheria e la nuova Lega doganale non si potrà concludere se non a patto di rilevanti concessioni all'agricoltura ungherese.

Va da sè che la rinnovazione della Lega doganale si connette con quella dei trattati di commercio, questione che ora sarebbe ozioso discutere, poichè la rinnovazione del trattato di commercio con la Germania — che, secondo il D.r Koerber, formerà la base dei trattati colle altre potenze — dipenderà dall'atteggiamento del Reichstag tedesco di fronte alla nuova tariffa, e che influirà su quello dei due Parlamenti di Vienna e di Budapest, rispetto alla nuova tariffa doganale austro-ungarica.

E' però notevole l'accenno del Pres. del Consiglio austriaco alla connessione tra le alleanze e l'equilibrio economico degli Stati che non deve essere assolutamente turbato; accenno che venendo fatto ufficialmente per la prima volta dopo le dichiarazioni dei principali uomini politici ungheresi e la campagna della stampa ufficiosa ungherese, rispetto a quella connessione, prova che i due governi di Vienna e di Budapest condividono pienamente il parere che alla popolarità delle alleanze potrebbero nuocere dei trattati di commercio che turbassero quell'equilibrio economico.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18, ore 12.30 — La Regina Maria Pia visitò ieri l'ex-regina Isabella di Spagna e ricevette la visita del Nunzio pontificio.

Pietroburgo, 18 — Il Ministro della guerra, generale Krapotkine, ha compiuto l'ispezione della ferrovia transcaucasiana ed ha passato in rivista le truppe stazionate fra Krasnovodsk e Ashkabad.

Londra, 18, ore 14. — Telegrafano da Costantinopoli che diverse famiglie, le quali, dopo avere emigrato, erano state autorizzate a ritornare nella Vecchia Serbia, sono state imprigionate al loro arrivo sul territorio turco.

L'Ambasciata russa, malgrado la sua nota energica relativa agli avvenimenti nei dintorni di Monch, non ha ancora ricevuto alcuna soddisfazione.

Parigi, 18, ore 15 — Da New-York si annuncia la morte, avvenuta in seguito a malattia di cuore, di Don Carlos, duca di Berwick e di Alba, che si trovava ospite colà di Sir Thomas Lipton.

Nato a Madrid il 4 dicembre 1849 era Grande di Spagna, senatore e ciambellano di Corte.

Elezioni ungheresi.

(S) **Debreczin**, 18. — Essendo stata proclamata l'elezione del candidato liberale alla Dieta, i partigiani di Kossuth fecero una dimostrazione. Essi presero a sassate la truppa e la polizia e distrussero le finestre del Municipio e di alcuni negozi.

La truppa e la polizia sguainarono le sciabole. Ne seguì un conflitto. Vi furono 3 ufficiali, parecchi soldati e da 60 a 80 dimostranti gravemente feriti. Vennero eseguiti centinaia di arresti.

Parlamenti Esteri

Austria - Camera dei deputati.

(S) **Vienna**, 18. — Il deputato Malfatti presenta un'interpellanza al Presidente del Consiglio, De Koerber, per sapere se il Governo sia pronto a regolare la questione dell'autonomia del Trentino ed a ristabilire il funzionamento normale dell'Amministrazione della provincia del Tirolo.

Il deputato Schoenerer, tedesco-radicale, presenta un'interpellanza chiedendo se il Governo abbia ricevuto domande di Congregazioni religiose estere per stabilirsi in Austria e se le abbia accettate.

Il deputato Kaiser, del partito del popolo tedesco, presenta un'interpellanza per sapere se il Governo intenda di domandare l'intervento dei Governi esteri, onde far cessare la guerra nell'Africa del Sud e, se a mezzo del Tribunale arbitrale dell'Aja, intenda indurre l'Inghilterra a rispettare il diritto internazionale.

Prosegue senza incidenti la discussione della mozione d'urgenza del giovine czeco Forscht sull'attitudine del Governo di fronte alla tariffa doganale autonoma dell'Impero tedesco.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

(S) **Vienna**, 18. — Kaiser è eletto primo vice-presidente.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 18 — *Scupcina* — Rista Popovitsch, radicale, è eletto presidente, Aza Stanojovitsch e Aron Nintchich, progressisti, sono eletti vice-presidenti.

La situazione presente

Dicevamo ieri che l'illustre Fogazzaro, accennando al presente periodo della vita politica italiana lo chiamò il periodo dell'*ombra*, ossia un periodo oscuro, che attende di essere rischiarato.

Se volgiamo infatti lo sguardo al Ministero, all'Opposizione e alle varie parti della Camera per trarne qualche giudizio sulla futura situazione parlamentare non si riesce ad alcuna conclusione: cielo coperto su tutti i punti.

Nella politica interna continua il criterio direttivo della libertà di sciopero a fatti e libertà di lavoro a parole; nella politica estera una incertezza che rasenta l'incoerenza e dimostra la mancanza di un vero indirizzo concreto, tutto riducendosi ad eliminare comunque qualche incidente o qualche difficoltà immediata; nella politica generale una insufficiente coscienza dei gravi problemi più o meno latenti che incumbono sullo Stato.

Mentre infatti ogni giorno sorgono nuove imperiose esigenze, che si risolvono in gravi oneri per lo Stato, senza tener conto di quelle che non vengono ancora alla superficie, ma esistono e s'imporranno e per le condizioni economiche del paese e pei servizi pubblici, permane nei capi di partito e nel Governo stesso la corrente di sgravi tributari, che è in aperta contraddizione colle molteplici esigenze, cui s'intende provvedere.

Come poi si possano fronteggiare tutte queste esigenze, e seguire la corrente politica di sgravi e riforme tributarie, a meno che si tratti di qualche lieve provvedimento che tenda semplicemente a togliere certe asprezze e certe disparità fiscali, è un quesito, del quale noi non riusciamo, forse per ignoranza, a trovare la soluzione.

La sola nota favorevole, da cui si trae motivo d'orgoglio pel Ministero è la situazione finanziaria e la buona condizione del nostro credito; situazione e condizione che tutti giurano di voler mantenere inalterate, nonostante i progetti di forti spese, in gran parte indeclinabili e i progetti di sgravi nell'ordine tributario.

Ora se è vero che l'Italia, dopo i molti sacrifizi che si è imposta per superare difficoltà e pericoli gravissimi, si trova con le finanze e col credito in una posizione soddisfacente, il merito non è certamente degli uomini che sono attualmente al Governo, a meno che si voglia considerare merito l'aver fatto nulla, tranne quel famoso tentativo di compromettere i risultati raggiunti: tentativo, che fu sventato dall'argine dell'Opposizione ed anche dalla fermezza del ministro del Tesoro.

Questo per la finanza: in quanto al credito, la situazione presente, che non va esagerata con imprudenze o con tentativi più o meno inconsulti del mercato è la conseguenza della politica finanziaria seguita dai precedenti Ministeri e dell'aver provveduto e provveduto in tempo a sistemare la circolazione.

Ed a questi risultati ha pure contribuito la politica estera, che ci ha reso favorevole il mercato francese, senza spostare il nostro asse.

Ciò posto, tutta la questione sta ora nel vedere quale attitudine spiegherà il Ministero alla riapertura della Camera e quale sarà quella delle varie frazioni della Camera.

Giudizi esteri sull'Italia.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 12.30. — La *Frank. Zeit.* parlando delle condizioni politiche ed economiche dell'Italia dice che i negozianti, gli industriali e gli agricoltori italiani hanno molto meno ragione dei politicanti di essere contenti dell'attuale Ministero.

Ad onta della soverchia arrendevolezza dell'on. Giolitti verso la mania e l'epidemia degli scioperi queste apprensioni potranno mettere in pericolo il Ministero.

Il giornale aggiunge che il Ministro del Tesoro vagheggia la conversione della rendita, ma l'Italia non ha riserve metalliche per poter rimborsare i portatori che non accettassero la conversione, sicchè non si tratterà veramente di una conversione ma di un aumento dell'imposta dal venti al ventotto per cento.

(Queste sono fantasticherie del giornale di Francoforte perchè nessuno in Italia pensa a convertire la rendita nè ad aumentare l'imposta sulla rendita. *N. d. D.*)

Questione granaria

Nei giorni passati si accennò anche nel *Popolo Romano* e con accento piuttosto enfatico ad una circolare del Ministro on. Baccelli circa la necessità di aumentare la produzione frumentaria.

Il Ministero ci ha favorito ieri il testo di questa circolare, che abbiamo letta con la dovuta attenzione. E dopo averla ben letta e meditata abbiamo concluso che l'idea, non nuova, dell'on. Baccelli di creare delle Cooperative provinciali per fornire agli agricoltori buone sementi di grano e provvedere di grano i consumatori, per paralizzare in certo modo la speculazione granaria, difetta di praticità.

Ma poichè tutto ciò che può riferirsi alla produzione e al prezzo del grano interessa sempre, esaminiamo un po' questa nuova proposta del Ministro.

Cominciamo dalle sementi. Il fine cui tende la circolare di migliorare la coltura del grano per aumentarne la produzione è indubbiamente buono: ma quali sono i mezzi che propone il Ministro?

Creare una Cooperativa per ciascuna provincia, la quale, col sussidio di persone competenti, indichi e provveda buone sementi, cerchi diffondere l'uso di attrezzi e macchine moderne e l'applicazione di buoni concimi artificiali, ci sembra opera superflua, giacchè a questo fine già operano nei limiti del possibile gli agricoltori intelligenti, i Comizi agrari, che sono più numerosi delle Provincie, le cattedre ambulanti ed i Consorzi agrari.

Circa la qualità della sementa più conveniente, che varia del resto a seconda delle località, i proprietari e gli stessi contadini sono abbastanza edotti dalle esperienze fatte, sicchè questa ricerca e queste indicazioni, che dovrebbero dare le Cooperative provinciali, riescono pressochè inutili.

In quanto a provvedere la semente si può dire altrettanto, imperocchè se si tratta di grossi proprietari, questi non hanno bisogno di somministrazioni: se si tratta di piccoli agricoltori, la quantità è così limitata, che non c'è bisogno di ricorrere alle Cooperative provinciali.

Se poi si tratta di somministrare sementi speciali, come ad es. il grano di Rieti, il Noè, il Fucino ecc. in sostituzione delle qualità locali, i Comizi ed i Consorzi agrari le forniscono anche ora a chiunque le richieda col solo beneficio dell'1 0\0 sul prezzo vero di costo.

Così è per le macchine agrarie e pei concimi chimici: sebbene la questione dei concimi sia molto più complessa di quanto l'on. Baccelli suppone.

Anche ora chi vuole provvedersi di macchine agrarie e di concimi chimici trova le stesse agevolezze nei Comizi, nei Consorzi, nelle Casse agricole ecc. ecc. - sicchè le Cooperative provinciali non recherebbero sotto questo riguardo alcun nuovo, sensibile beneficio.

La difficoltà nel diffondere i moderni attrezzi agrari sta nel fatto, che gli attrezzi rurali dovendo essere di pertinenza del contadino, questi non ha generalmente i mezzi per comperarli, anche quando ne riconosce il vantaggio.

E pei concimi chimici, a parte la renitenza determinata dal fatto che in varie località le esperienze non hanno dato i risultati che si speravano, la vera difficoltà sta nel prezzo che è ancora troppo alto, sebbene, come dicemmo innanzi, Comizi e Consorzi si adoperino per procurarli col minor costo a chi ne fa richiesta.

L'efficacia adunque del nuovo istituto delle Cooperative Provinciali agricole è più che problematica. Esso non farebbe che sostituirsi ad altri Enti o meccanismi già costituiti, che si vanno estendendo spontaneamente, ed ai quali il Governo potrebbe o dovrebbe soltanto porgere qualche sussidio d'incoraggiamento.

Ciò detto in ordine alla produzione maggiore del grano, passiamo alla funzione delle nuove Cooperative provinciali in quanto riflette l'acquisto di forti partite di grano da somministrare ai consumatori.

Anzitutto volendo paralizzare gli eccessi della speculazione, fine ottimo, bisogna anche guardarsi dal paralizzare il commercio frumentario, esercitato onestamente.

Quest'azione, adunque delle Cooperative Provinciali, consistente nel fare forti provviste di grano da somministrare al prezzo di costo, o con lievissimo beneficio, ai consumatori, dovrebbe limitarsi alle annate di scarso raccolto, in cui il prezzo del grano rincrudisce.

Ora l'on. Baccelli non riflette, a quanto pare, che le Cooperative provinciali dovrebbero anche esse ricorrere direttamente al mercato granario per le loro provviste, a meno che non vogliano armarsi di navi o noleggiarle per acquisti sui mercati o nei porti dei paesi esportatori di grano.

E in tal caso esse entrerebbero in un campo, che presenta le sue aleatorie e sul quale non è dato a tutti di saper manovrare, tanto più quando mancano nelle Cooperative speciali attitudini, il pungolo dell'interesse, e il timore di andar incontro a perdite, cui spesso non si sottraggono neppure i grandi molini e i più esperti commercianti.

L'on. Baccelli comprenderà facilmente che volendo far concorrenza — o da calmiere come dice la circolare — alla speculazione, ossia al commercio granario, in una Provincia, bisogna munirsi in tempo di forti quantità, che richiedono anche dei milioni, insieme a locali immensi, oltre alla cura costante della merce.

Sono adatte a ciò le Cooperative provinciali? E' ben lecito dubitarne.

Ma poi, come venderebbero queste Cooperative il grano raccolto nei loro magazzini? Come lo spanderebbero nei vari punti, ossia nei vari Comuni della Provincia? Evidentemente se l'azione loro deve riuscire efficace, occorre stabilire nei Comuni altrettanti piccoli depositi per essere a contatto coi consumatori, a meno che le Cooperative non si prefiggano di vendere il grano ai municipi.

Come vede, l'on. ministro, si entra in una serie di meccanismi dispendiosi e in un campo commerciale, nel quale abbondano i rischi ed i pericoli, così da determinare gravi responsabilità in chi fosse preposto a tali aziende e gravi conseguenze per chi dovrebbe, secondo il ministro, fornire i denari alle Cooperative.

Se poi riduciamo l'azione delle Cooperative Provinciali alle somministranze di frumento negli anni di scarso raccolto, in cui i prezzi del grano salgono ad un grado troppo elevato e pesano quindi sulla massa dei poveri consumatori, allora la questione cambia.

Non è più la Cooperativa Provinciale che può rimediare, ma è lo Stato che deve attenuare le conseguenze del rincaro del grano, compensandosi col maggior provento che ricava dal dazio d'entrata.

In questi ultimi anni lo Stato ha fatto qualche cosa ed è riuscito sufficientemente a porre un certo argine alla speculazione somministrando ai Comuni richiedenti, ed a prezzi più tenui di quelli del mercato, il grano occorrente per mezzo dei Depositi militari presso i vari Comandi di Corpo d'armata.

Se non che questo sistema, sempre più pratico di quello di cui potrebbero disporre le Cooperative provinciali, non è sufficiente e noi, quando si dibattè alla Camera la questione del grano con relative scale mobili o automatiche, abbiamo dimostrato come il problema della carestia del grano si risolva efficacemente in un modo solo.

E il modo solo e più semplice è ancora quello degli antichi romani, pei quali l'on. Guido Baccelli ha giustamente tanta venerazione allorchè si tratta di archeologia.

Quando c'è penuria e il prezzo del grano si eleva oltre le 25 o le 26 lire il quintale, lo Stato deve inviare navi sue o noleggiate a caricare grano nei porti d'origine e somministrarlo, con tariffa ridotta nei trasporti, ai Comuni che ne fanno richiesta al prezzo su indicato.

La differenza eventuale fra il costo e il prezzo di vendita deve essere a carico dell'Erario, che trova largo compenso nel maggior introito del dazio.

Riassumendo adunque le considerazioni esposte ci sembra che l'on. Ministro farebbe meglio a rinunziare a questa nuova idea, non abbastanza studiata e maturata, di creare delle Cooperative Provinciali, che paralizzerebbero semplicemente tutte quelle istituzioni di previdenza e di provvidenza agricola, che sono sorte e si germogliano spontaneamente e naturalmente.

In quanto alla circolare, essa troverà degno posto nella ricca collezione, che adorna la Biblioteca del Ministero d'agricoltura. *ch.*

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Craddock**, 18. — Breda e J. S. Krüger furono giustiziati ieri.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 18, ore 12.40 — Si ha da Bruxelles che presso Krüger fu tenuta una conferenza per discutere se alla fucilazione dei capi boeri si dovesse rispondere con rappresaglie. Krüger si dichiarò contrario a queste.

Ferrovie africane

S'è parlato in questi ultimi giorni degli sforzi che va facendo l'Inghilterra, e per essa i capitali inglesi, allo scopo di estendere la sua rete di comunicazioni nell'Africa, sia con la costruzione di ferrovie, sia con l'istituzione di rapidi servizii postali. Non ha guari i giornali francesi si lamentavano che la Francia non avesse pensato ad accelerare il servizio di comunicazione fra la costa orientale africana e l'Abissinia, o citavano con dispiacere il fatto che la posta da Zeila ad Addis-Abeba impiega dieci giorni meno che quella da Gibuti alla capitale dell'Etiopia.

E' poi comparsa sui *Débats* una corrispondenza da Gibuti in cui si danno notizie sulle ferrovie di Gibuti e di Suakim, corrispondenza ispirata allo stesso senso di... dolorosa ammirazione per l'opera dell'Inghilterra. Togliamo dalla corrispondenza qualche notizia che non può non riuscir gradita al nostro pubblico, essendo l'Italia direttamente interessata a tutto ciò che si riferisce alle faccende dell'Africa orientale.

Il corrispondente comincia col riconoscere gli sforzi fatti dagli inglesi per poter dotare le loro colonie, ed anche i paesi che loro sono sottomessi nominalmente, del fattore sul quale la civiltà europea deve maggiormente contare per espandersi nei paesi barbari.

Ed infatti l'Inghilterra non solo si fa un imperioso dovere di creare nei suoi possedimenti delle strade ferrate, ma presta anche una particolare attenzione a qualsiasi tentativo fatto in questo senso dai suoi vicini e dai suoi rivali. Così essa si è sempre interessata moltissimo alla ferrovia di Gibuti, della quale non ha mai cessato di seguire con occhio attento i progressi e di calcolare le probabilità di successo o di insuccesso dell'impresa francese.

E quando, a un dato momento, si è potuto temere che i lavori di costruzione avrebbero dovuto arrestarsi in seguito ad imbarazzi finanziarii che non sono un mistero per nessuno, si son visti appunto capitalisti inglesi affrettarsi ad offrire i loro buoni uffici alla Compagnia concessionaria. Le loro proposte han dovuto essere accettate con tanto più favore, in quanto i francesi, piuttosto timorosi, persino quando si tratta di fare eccellenti impieghi nelle imprese coloniali, non hanno dato certamente prova che di un mediocre entusiasmo per condurre a buon punto l'impresa della ferrovia di Gibuti.

Il corrispondente aggiunge, rallegrandosene, che a Gibuti si spera che il signor Delcassé è il patriottismo illuminato di qualche ricco francese siano arrivati in tempo per impedire che quell'opera eminentemente francese passasse in mani straniere.

Noi non sappiamo se effettivamente ciò si è fatto, ricordiamo solo che si è più volte assicurato, e da buona fonte, che invece l'Inghilterra aveva potuto effettivamente assicurarsi coi suoi capitali la preponderanza dell'impresa della ferrovia di Gibuti.

Quegli che scrive ai *Débats* — quantunque si dichiari ignaro delle combinazioni che han potuto aver luogo — deduce invece da alcuni indizi, che la questione sia stata risoluta a beneficio degli interessi francesi. E il principale indizio di questo abbandono delle pretese inglesi sulla ferrovia di Gibuti, sarebbe che gli inglesi hanno rimesso sul tappeto il loro famoso progetto di ferrovia da Kartum al Mar Rosso, e parlano più che mai di un progetto dei loro ingegneri per la costruzione di una strada ferrata destinata ad unire il Sudan orientale con Suakim. Questa ferrovia, di cui Kartum sarebbe il punto di partenza, dovrebbe passare per Abou-Harras, Gedaref e Kassala.

La nuova ferrovia avrebbe per scopo di avviare verso i possedimenti brittannici del Mar Rosso tutto il traffico di quella parte dell'Africa, e di deviare verso Suakim, a detrimento di Massaua e di Obok, la corrente di scambii che esiste per l'Abissinia, Kassala e i porti dell'Eritrea e della Somalia francese.

Il corrispondente però osserva che questa sarebbe la ragione apparente, mentre che, esaminando più da vicino la questione, ne risulterebbe un'altra causa. Non è, infatti, un segreto per nessuno che in Inghilterra si contava dapprima sulla ferrovia Mombasa-Ouganda da allacciarsi alla linea Kartum-Alessandria per rendere i paesi da essa attraversati tributarii dei mezzi di trasporto inglesi.

Ora, se oggi l'Inghilterra si mostra disposta ad abbandonare questo primo progetto, è perchè le informazioni raccolte dalle varie missioni mandate ad esplorare la regione del Sobat e del Lago Rodolfo non sono favorevoli all'impresa. Evidentemente si sono incontrate difficoltà materiali da superare, le quali, unite alla resistenza delle feroci popolazioni che bisognerebbe vincere ad ogni costo, militano a favore dell'abbandono del piano di raccordo della ferrovia di Mombasa a quella di Kartum. Ma questa questione non sarà realmente risoluta che allorquando gli ultimi risultati della spedizione dei maggiori Austin e Bright saranno conosciuti.

Intanto si sa soltanto che questa spedizione ha percorso in meno d'un anno le regioni che dividono Omdurman da Mombasa e che, attraverso gravissime difficoltà ha toccato il Sobat e il Lago Rodolfo.

Economia e Statistica

La navigazione pel Canale di Suez.

La navigazione pel Canale di Suez nel 1900 ascese a 3,441 navi (3,607 nel 1899 e 3,503 nel 1898) e ad un tonnellaggio netto di 9.718.152 tonnellate (9.895.630 nel 1899 e 9.238.603 nel 1898).

Ecco il quadro di ripartizione del transito, per le principali nazionalità, confrontato col movimento del 1899:

Bandiere	*1899* Navi	*1900* Navi	*Differenza* Navi	Tonn.
Inglese	2,310	1935	— 375	— 1 milione
Tedesca	387	462	+ 75	+ 100.000
Francese	226	285	+ 59	+ 150.000
Olandese	209	232	+ 23	+ 38.000
Austro-ungarica	101	126	+ 25	+ 75.000
Giapponese	65	63	— 2	+ 21.000
Russa	55	100	+ 45	+ 135.000
Italiana	69	92	+ 13	+ 36.000
Norvegese	59	30	— 29	— 55.000
Spagnuola	39	34	— 5	— 4.000

Vengon poi; gli Stati Uniti che con 26 navi nel 1899 scendono a 54.000 tonn. nel 1900, diminuendo così di 13,000 tonn.; la Danimarca con 21 navi nel '99 sale a 72,671 tonn. nel 1900, aumentando di 14,000 tonn.; la Grecia che aveva 4 navi nel '99 finisce nel 1900 con 96 tonnellate invece di 8000 nel '99.

Non presentano notevoli variazioni, di fronte alle cifre del 1899, la Turchia con 26 navi, il Belgio con 5, l'Egitto con 2, il Portogallo con 3, la Svezia con 2.

Riguardo alla stazzatura, 2,125 navi pescavano 7 metri o meno, 1,482 pescavano più di 7 metri, e fra quelle 386 sorpassavano i m. 7,50.

Il numero dei passeggeri ch'era di 219,729 nel 1898, fu di 221,348 nel 1899. In questo numero si contano 24,179 passeggeri speciali (pellegrini, emigranti), 88,616 passeggeri civili e 108,552 militari. Quest'ultima cifra è diminuita di 13,500 a confronto del 1898. Fra i militari furono 26,335 inglesi, 17,513 russi, 16,978 turchi, 15,108 francesi, 12,812 spagnuoli, 10,369 americani, 3,533 tedeschi, ecc. E' da notare che tutti i militari spagnuoli venivano dall'Estremo Oriente (Filippine) e che tutti i militari americani vi andavano.

Nel 1900 invece, il numero dei passeggeri è in gran rialzo con 282,202, a cagione dei passeggeri militari (154,249) che sono in aumento di quasi metà sul 1899. Ed infatti per gli avvenimenti cinesi vi è stato un aumento di circa 30,000 russi militari, 28,000 francesi e 22,000 tedeschi. In compenso c'è diminuzione di 13,000 militari inglesi, conseguenza questa della guerra del Transvaal.

Concludendo, nella percentuale del tonnellaggio delle bandiere, l'Inghilterra arriva nel 1900 al 56,7 0\0, contro 65,5 nel 1899 e 62,1 nel 1898; la Germania giunge al 15 0\0, contro 10,8 nel 1899 e 10,4 nel 1898; la Francia ha 8,5 contro 6,8 e 6,9; l'Olanda ha 5,2, contro 4.2 e 4,1.

La Germania quindi guadagna gran parte di quello che perde l'Inghilterra, ma è da notarsi che le medie del 1900 sono falsate dalle spedizioni militari.

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1901, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,336,019.70
Rimborsi	„ 3,487,652.05
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L. 151,632.35

Al 30 settembre 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 67,535 libretti a L. 55,155,790,37 di cui L. 43,060,695,13 con n. 58,244 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,095,095.24 con n. 9291 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Nell'Africa.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Drapeau* dice che il generale Combes, alla testa di una colonna di 1100 uomini, avrebbe avuto sulla Costa d'Avorio vari scontri cogli indigeni ribellatisi.

Il generale Combes avrebbe avuto 70 morti e 200 feriti.

ARMI ED ARMATI

La statura per il servizio militare

La Francia ha abolito la statura minima di metri 1.54 per abilitare al servizio militare.

L'attitudine al servizio militare dei singoli inscritti sarà giudicata indipendentemente da ogni criterio di statura.

Il limite minimo di statura è mantenuto però per gli aspiranti all'arruolamento volontario.

E' un provvedimento, che merita di essere preso in esame anche da noi, che perdiamo in ogni leva circa 20.000 inscritti pel solo difetto della statura regolamentare che la legge da noi fissa a metri 1.55.

L'esercito austro-ungarico.

Comprende tre principali nuclei di formazione, alcuni corpi accessori e truppe di complemento.

L'esercito comune, che costituisce il vero nerbo della difesa nazionale, conta in pace 264.000 uomini circa, che diventano 718.000 nel piede di guerra.

La forza di pace sta a quella di guerra nella ragione approssimativa di 39.50 a 100.

Per armi codesta forza si ripartisce come in appresso:

	pace	*guerra*
Fanteria	183,000	460,000
Cavalleria	49,000	49,000
Artiglieria	32,000	99,000
Genio	9,000	31,000
Totale	253,000	639,000

La landwehr e l'honved (2° e 3° nucleo) da 51,000 uomini nel piede di pace aumentano fino a 237,000 in quello di guerra. Rapporto dei due piedi 21,50 a 100.

Le truppe di complemento mantengono, in tempo di pace, i soli quadri con 6000 uomini. La forza organica di queste sale a 192,000.

Le truppe di occupazione nella Bosnia ed Erze-

gevina costituiscono un corpo a sè, forte di 5000 uomini circa.

Finalmente gli Stati Maggiori e le truppe diverse contano altri 13.000 uomini.

L'esercito di 1ª linea austro-ungarico dispone pertanto di 1,147,000 uomini, cioè:

Truppe di fanteria	836,000
" di cavalleria	83,000
" di artiglieria	99,000
" del genio	28,000
" da fortezza	31,000
" diverse	80,000
Totale	1,147,000

A rincalzo dell'esercito di 1ª linea sta la Landsturm con 393,000 uomini, dei quali sono soli 109,600 normalmente inquadrati.

Gli automobili nelle manovre di cavalleria.

Alle esercitazioni della cavalleria inglese che si eseguirono a Salisbury nello scorso luglio, furono impiegati per la prima volta gli automobili per il servizio dei trasporti.

Ogni automobile (tipo Thornycroft) trasportava, con la velocità di 8 miglia inglesi all'ora, 5 tonnellate, mentre un carro comune, occupando il medesimo spazio, ne trasportava da una ad una tonnellata e mezzo.

Il comando delle manovre ha dichiarato l'esperimento riuscito.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. che approva la nuova tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Avellino — Regi Decreti coi quali vengono inscritti nell'Elenco delle provinciali di Parma e di Ascoli Piceno alcuni tratti di strade comunali — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di agr. ind. e comm. — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania 18, ore 12. — *Un malfattore ucciso.* Presso Linguaglossa cinque malfattori penetrarono l'altra notte, mediante scalata ed effrazione del tetto, nell'abitazione del sig. Carmelo Nicolosi, ricco possidente. Il dott. Gaetano Nicolosi, figlio di questo, svegliatosi al rumore, li accolse a fucilate e ne uccise uno che fu poi riconosciuto per Salvatore Cavallaro, contadino. Gli altri fuggirono.

Presso il morto si trovarono scalpelli, coltelli e un sacco di corde.

Catanzaro, 17. — *Asfissiati* — A Nicastro un giovinotto pigiando dell'uva sopra un grande tino, perdette l'equilibrio e vi cadde dentro. Un di lui fratello accorse in suo aiuto: ma quegli era già fuori dei sensi per l'acido carbonico. Mentre tentava di trarlo fuori fu colto anch'egli dall'asfissia. I cadaveri furono ritrovati alcune ore dopo.

Taranto, 17 (*Karloo*) — *Cose municipali* — Siamo lieti di rilevare oggi un atto di imparzialità del r. commissario cav. Battistoni, soliti a riconoscere il bene da qualunque parte esso venga. La scelta del comm. Alessandro Criscuolo a presidente della Commissione per la nomina dei nuovi impiegati al Municipio non potava essere più felice, poichè questo nostro concittadino alla indipendenza di carattere, accoppia vasto sapere, e tutti ciò riconoscono.

La Commissione è composta così:

Criscuolo comm. avv. Alessandro, presidente — Da Ponte Nicola, archivista di Prefettura — Lecito ragioniere Vincenzo computista di Prefettura — Turrisiani G. Battista, segretario capo del Comune — Zanframundo dottor Pietro, segretario di Prefettura.

Milano, 18, ore 18. — *L'on. Sonnino* è arrivato oggi. Si tratterrà alcuni giorni.

Urbino, 18, ore 16,40. — *Il brigante Musolino* ha scritto oggi una supplica al Re per domandargli un'udienza. Egli vorrebbe dimostrargli la sua innocenza e domandargli la grazia!

Congressi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 18, ore 12.50 — (*Salvo*) — Stamattina sono partiti per Reggio Emilia i signori Papi Salvatore, Malanima Attilio e Pinzanti Oreste rappresentanti della Camera del lavoro e di alcune Società cooperative, per prendere parte rispettivamente ai Congressi delle Camere del lavoro, delle Cooperative e delle Mutue, che si svolgeranno nei giorni 19, 20 e 21 corr.

Sull'evaso di Savona.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Genova, 18, ore 16.55. — (*Aldo*). Continua il mistero sulla evasione del soldato Svebesi dal reclusorio di Savona.

Lo Svebesi, che dovrebbe aver varcato la frontiera, ha scritto agli operai dello Stabilimento siderurgico per ringraziarli di non avergli ostacolato la fuga.

Deviamento d'un treno.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Genova, 18, ore 16.55. — (*Aldo*). Stamane verso le 6 un treno-viaggiatori partito da Genova per Ovada giungeva presso la testata nord del ponte sul Polcevera. Ad un tratto, per una causa non ancora accertata, la macchina, il *tender* e due carri hanno deviato e si sono affondati nella melma. I viaggiatori hanno avuto una grande paura. Ma nessuna disgrazia è avvenuta. Soltanto tre persone sono contuse. La linea è ingombra: si fa il trasbordo.

Le prime notizie arrivate a Genova erano allarmanti ed hanno prodotto una grande impressione.

Naufragio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Messina, 18 ore 18. — La bilancella *Beato Vincenzo* del compart. di Napoli è naufragata nelle acque di Lipari. L'equipaggio è salvo.

Due morti misteriose a Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 18, ore 18,5. — Da parecchio tempo vivevano qui Felice e Novacka Prasside, due coniugi polacchi ricchissimi.

Una ventina di giorni indietro il marito morì quasi improvvisamente. Un medico dichiarò che la causa della morte era stata la rottura d'un aneurisma. La salma fu trasportata a Roma e cremata.

Dieci giorni dopo la moglie s'ammalò e seguì il marito all'altro mondo.

Ciò mise in sospetto l'autorità, che volendo veder chiaro nella faccenda ordinò l'autopsia.

Risultò che la signora era morta per avvelenamento con sublimato corrosivo.

Si tratta d'un suicidio? Ciò farebbe credere, veramente, una lettera scritta in polacco dalla signora e rinvenuta in un mobile.

Ad un certo punto dice: " Piuttosto che andare a Nisida preferisco fare come fece mio marito. "

Dunque anche l'altro s'uccise? e la ragione?

Tutto questo va ricercando ora la polizia.

Orribile infanticidio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 19, ore 1,55. — (*ermen*). La fantesca ventiduenne Piazzo, astigiana, sgravatasi di un bambino, uccideva a martellate il neonato facendolo a brani.

Fu arrestata alla stazione mentre tentava fuggire, portando in un involto i pezzi della povera creaturina.

Nel porto di Genova.

(E) **Genova** 18 — Ieri furono caricati in questo porto 1229 carri, di cui 587 di carbone per i privati e 148 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 157 per imbarco

Cronaca degli scioperi

Dopo lo sciopero metallurgico di Livorno.

Livorno, 18, ore 12,30, (*Salvo*). — Il Consiglio Generale della Camera del lavoro, come conclusione della discussione sulla relazione d'inchiesta circa lo sciopero dei metallurgici, ha preso le seguenti deliberazioni:

Biasimare quei membri del Comitato della sezione dei metallurgici che si dimostrarono poco disciplinati nella direzione dello sciopero;

Dichiarare sciolta la sezione dei metallurgici e ricostituirla su nuove basi, con *veri metallurgici*, incorporando gli altri aderenti, che a questa non potessero appartenere, nelle rispettive sezioni di mestiere già organizzate e aderenti alla Camera di lavoro.

Nel Ferrarese.

Ferrara, 17. — Lo sciopero dei bovari si accentua nelle frazioni di Casaglia, Porporanza e Ravalle e s'estende anche agli obbligati.

Stamane è incominciata la discussione del nuovo patto colonico, unico in tutta la regione, il comm. Fusinato ha dichiarato che le adunanze non hanno carattere di arbitrato ma di semplice riunione amichevole fra padroni ed operai, per uno scambio di vedute sul patto, il quale non avrà efficacia obbligatoria per i proprietari, ma sarà solo un progetto di patti consigliabili.

Questo concetto è stato svolto dall'ing. Righini, per i proprietari, ma avversato dall'operaio Baraldi.

La fine di uno sciopero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 18, ore 24. — La Commissione dei proprietari fornai e la Commissione degli scioperanti, munite di pieni poteri, concordarono nel pomeriggio una convenzione, contenente qualche maggior concessione agli operai.

L'assemblea degli scioperanti, tenuta stasera, finì coll'approvare la ratifica.

Così domani mattina cesserà lo sciopero.

Scienza e industria

L'amianto

Molti hanno sentito parlare dell'amianto, ma c'è da scommettere che i più credono che questo minerale, trasformato d'ordinario per l'uso in cartoncini, ci venga da lontani paesi.

Ora l'amianto fu scoperto in molti paesi, ma in principal modo in Italia, al Canadà, nell'isola di Terra Nuova, agli Stati Uniti d'America, nell'America Centrale e del Sud, in Cina, al Giappone, in Spagna, in Portogallo, in Ungheria ecc. ecc.

E' da notarsi però che, sebbene di quando in quando i giornali annunzino la scoperta di nuovi giacimenti di amianto, solamente le varietà d'Italia e del Canadà possono essere impiegate nell'industria.

L'amianto d'Italia è conosciuto fin dalla più remota antichità, ma soltanto dal 1866 lo si utilizza nell'industria sotto forma di tessuti, di carte e di intonachi isolanti.

Vi sono tre giacimenti d'amianto in Italia.

Il primo è nella vallata di Susa: misura circa 2000 ettari ed è situato ad un'altezza che varia tra i 1800 e i 3000 metri sul livello del mare.

Vi si estrae un amianto d'aspetto filamentoso e anche della polvere bianca di amianto che si adopera nella pittura.

L'estrazione da questo giacimento è per altro resa assai difficile dalla ripidità della montagna e delle strade.

Il secondo giacimento, poi, è situato nella vallata d'Aosta e si stende da Ivrea a Châtillon. Il giacimento è, per così dire, inesauribile; l'amianto che vi si estrae ha fibre lunghe e forti, è untuoso al tatto. E' la varietà nota col nome di *grey fibre*.

L'ultimo e, forse, il più importante, giacimento italiano è situato nella Valtellina: la superficie totale delle miniere lombarde è di circa 10,000 ett.

L'amianto che si ricava da esse è della stessa specie di quello della valle d'Aosta: si trova in tutto il circondario in abbondanza e dappertutto di prima qualità.

Anche qui, però, la montuosità del terreno e la cattiva viabilità oppongono delle serie difficoltà all'estrazione ed al trasporto del minerale.

Sono stati scavati dei pozzi e delle gallerie e si fa uso della dinamite per disgregare i massi che racchiudono l'amianto.

L'amianto del Canadà differisce da quello d'Italia in ciò che quest'ultimo è vero amianto (appartiene cioè al gruppo degli *hornbleudes*) mentre il primo non è che una varietà di serpentino detta *crisolite*.

L'amianto del Canadà si trova in vene di uno spessore che varia tra m. 0.50, 0.90 e, qualche volta, m. 1.20. Lo si divide in quattro qualità, a seconda della lunghezza delle fibre: la fibra lunga serve a fabbricare dei tessuti, mentre le qualità inferiori sono usate per fabbricare cartoni, carte, intonachi, ecc.

I giacimenti di qualche importanza sono situati all'est di Quebec, specialmente nei comuni di Ireland, Coleraine, Thetford.

Nel 1828 si cominciarono ad *exploiter* questi giacimenti, ma le 50 tonnellate di amianto estratte quell'anno non trovavano che ben difficilmente uno smercio.

Tuttavia dal 1884 al 1891, questa industria si è notevolmente sviluppata e il Canadà esporta annualmente forti quantità di minerale.

E' sopratutto smerciato amianto di 2.a e 3.a qualità. Esso viene specialmente usato agli Stati Uniti per far coperte per caldaie, condutture di vapore, cartoni per tetti, colori, ecc.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del luglio 1901

Regione XI (*Transpadana*).

Alla cascina s. Bartolomeo, presso Vercelli, si rinvenne un deposito di anfore romane confitte ordinatamente nel terreno. Alcune recano impressi, sul collo, bolli figulinarii, parte dei quali conosciuti, altri inediti.

Regione X (*Venetia*).

Un singolare oggetto paleoveneto, di bronzo, consistente in una paletta trapezoidale, decorata con incisione di un cavallo da un lato, e nell'altro è invece incisa una iscrizione dialettale veneta, fu casualmente scoperto in Padova, presso la basilica di s. Antonio.

Regione VII (*Etruria*).

Nel territorio di Chiusi, in una specie di antico pozzo, scoprironsi da un colono due piccoli busti di bronzo. Uno rappresenta un uomo dal mento aguzzo, con barba espressa a graffito, ciglio molto rilevato, secondo lo stile arcaico. La capigliatura, coperta in parte da una calotta di cuoio, scende sulla fronte e sulla nuca. Sulla testa è un anello od appiccagnolo, destinato a potere appendere il busto. La figura sembra al prof. Milani che rappresenti *Nethuno*, il dio del mare, secondo il noto tipo etrusco. Il secondo busto rappresenta una donna coi capelli discriminati e cadenti sulle spalle, divisi in piccole treccie. Lo stile è arcaico come quello del primo busto, ma la esecuzione è alquanto inferiore. Sembra rappresenti una divinità femminile connessa con Nethuno, ed assimilabile ad Amfitrita.

I suddetti cimelii furono acquistati per le raccolte del R. Museo Archeologico di Firenze.

Roma.

Nella regione II, in via di S. Gregorio, tornò a luce un tratto dell'antica via che poneva in comunicazione il piazzale dell'anfiteatro Flavio con la grande strada delle terme Antoniniane.

Tra le vie Sallustiana e Lucullo (Regione VI) sono stati scoperti alcuni muri laterizi ed una platea di coccio pes

Altri frammenti di statue e di marmi scolpiti sono tornati a luce in occasione dei lavori del tunnel sotto il Quirinale. E' notevole una statuetta di Fauno, semi-giacente accanto ad un otre, alla quale si ricongiunge la testa trovata nei precedenti scavi.

Presso il Lungotevere Cenci (Regione IX) fondandosi la nuova Sinagoga israelitica si è rinvenuta una antichissima fogna costruita con grandi blocchi squadrati, di tufo. Essa si dirige, ad angolo acuto, verso la cloaca massima.

A Salone, su la via Prenestina, presso le sorgenti dell'acqua Vergine, si scoprirono avanzi di un bagno, costruito in laterizio e rivestito di lastre marmoree. Tra la terra si raccolsero due tegoloni bipedali, recanti bolli dell'età di Adriano; una statuetta muliebre, panneggiata, ed alcuni resti epigrafici, su lastre di marmo.

Nella tenuta di *Casa Rossa*, al 14° chilometro della Tiburtina, fu riconosciuto un bel cippo marmoreo, fastigiato, con l'urceo e la patera scolpita nei fianchi e sulla fronte è incisa, con bei caratteri, la epigrafe sepolcrale.

Regione II (*Apulia*).

Sul monte S. Stefano, ad est di Luogosano (Avellino) eseguendosi dei lavori agricoli, si rinvennero avanzi di costruzione di età romana, spettanti forse ad un *torcularium* di una villa eretta sul detto monte di S. Stefano.

Tali fabbriche, rimaste abbandonate, furono ridotte ad uso funerario nei bassi tempi dell'impero, e numerose sono infatti le tombe e i resti di seppellimenti tra le rovine su indicate e in altre parti del monte.

Sicilia.

Altre tombe a fossa, scavate nella roccia, scoprironsi nel fondo d'Agata, in contrada Zappalà, presso Siracusa. La necropoli che ivi stendevasi, iniziata nel IV secolo, ebbe il massimo sviluppo nel III e nei tempi di Ierone II. I Romani devastarono poi la necropoli e in molti sepolcri sgombrati introdussero le loro deposizioni.

Livellandosi il suolo della piazza Pancali, in Siracusa, tornarono a luce due statue marmoree raffiguranti l'una Platone, e l'altra Hygea.

Esplorazioni archeologiche furono pure eseguite dal prof. cav. P. Orsi nell'area di Pantalica (comune di Sortino). Si scavarono numerose tombe a forno, incavate, quasi alveari, nelle profonde e scoscese rupi. Dalle tombe stesse si ebbero copiosi vasi fittili, alcuni di forme nuove e sconosciute, fibule di bronzo di vario tipo, anelli, spirali, lame di rasoio e di coltelli.

A Caltagirone, nella contrada S. Luigi, tornarono a luce varie tombe composte per la maggior parte di tegole alla cappuccina; la cui suppellettile consisteva in vasi di fabbrica attica, scadente; in grandi anfore di industria locale, scodelloni, boccali, parecchie strigili, anelli e armille di bronzo. Queste tombe spettano al periodo di tempo compreso tra la fine del VI e la metà del V secolo av. Cristo.

A Centuripe, nella contrada Taverne, fu rinvenuta dal sig. Luigi Campagna-Scavone una cassa funeraria, di piombo, contenente uno scheletro di giovane ragazza, accompagnato da una piccola armilla di bronzo e da una moneta di Ierone II. Sul cranio della defunta, e fissato alla testata della cassa era un medaglione di terracotta con il busto, a rilievo, di Artemide, divinità, la quale era, sotto svariate manifestazioni, la protettrice delle fanciulle.

Lo scheletro, ora conservato nel R. Museo di Siracusa, è notevole, presentando un rarissimo caso antico di rachitide.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ermete Novelli, festeggiatissimo, ha dato a Venezia con *Il genero del signor Poirier* una serata per il fondo del monumento da erigersi a Riccardo Selvatico.

— Novità francesi: all'Ambigu procedono le prove della *Mercantessa di fiori* dramma in cinque atti e dieci quadri con cinquanta personaggi di Xavier de Montepin e Jules Dornay; al Vaudeville andrà presto in scena una produzione in quattro atti di Marcel Luguet e Marcel Lonnas intitolata *Elia*.

— La traduzione francese della *Vergine del Lippi* di Augusto Novelli, che si darà alla Bodinière di Parigi è di Jean Harold, il quale ha scritto pure traendola dall'Ariosto una *Leggenda di Santa Isabella di Galisia* che farà parte dello stesso spettacolo.

— L'attore Cyril Maude promette all'Haymarket Theatre di Londra due novità: una commedia di costumi moderni di autore finora anonimo e una produzione del capitano Marschall.

Lirica — Il cartellone del San Carlo di Napoli: *Mefistofele, Pescatori di perle, Elisir d'amore, Manon* di Massenet, *Lohengrin, Fedora, Don Giovanni, Gioconda, Aida, Lorenza.* Due balli: uno *Sieba*, l'altro da destinarsi.

Interpreti: le signore Bellincioni, De Macchi, Jacoby, Pinkert, Giachetti, Ghibaudo, Garavaglia; i tenori Caruso, De Lucia e Maurini; i baritoni Ancona e Busalo; i bassi Scarneo e Thos.

Direttori d'orchestra Mascheroni e Fernando Farasca.

— La signora Kate Noël, moglie divorziata del signor Pietro Noël, ha esordito con buon successo al Broadway Theatre di New-York nella parte di Lola nella *Cavalleria Rusticana*. Essa ha assunto il nome di Kate Trentone.

Arte — A Manchester è stata inaugurata una bella statua in bronzo della Regina Vittoria, opera dello scultore Onslow Ford.

La Sovrana è rappresentata seduta sul trono, con la corona sul capo, lo scettro nella destra e il globo nella sinistra, vestita degli abiti regali e con il segno dell'Ordine della Giarrettiera sul petto.

Necrologio. — Paul Burani, il notissimo drammaturgo francese, è morto. Egli si chiamava veramente Urbain Roncaux: Burani era l'anagramma del nome di battesimo. Aveva abbandonato la burocrazia per recitare, poi si era fatto canzonettista ed aveva composto alcune canzonette che ottennero grande successo. Quando nel 71 i Prussiani entrarono a Parigi la loro fanfara suonava l'aria dei *Pompiere de Nanterre* di Burani.

Poi si rivolse al teatro drammatico e fece rappresentare in una ventina d'anni più di cento lavori; alcuni dei quali ebbero molta popolarità: specialmente le riviste. Ricordiamo:

" La Cabinet Piperlin - Le Droit du seigneur - La Cantinère - François les bas bleus - La Fauvette du Temple - Le Puits qui parle ".

Ma venne l'esaurimento ed egli si ridusse a riadattare le commedie dei principianti e a ritoccare le canzoni dei dilettanti.

Così viveva modestamente quando il male lo colpì: ed è morto a 56 anni in una casa di salute.

Collaborò con d'Ennery, con Ordonneau, con Silvestre, con Ferrier, con Boucheron e con altri. Scrisse libretti per Chabrier e per Audran.

L'ultimo particolare: è morto povero.

Coreografia. — Alle Folies Bergère incontrò grande favore un nuovo ballo della signora Mariquita intitolato *Parigi si desta*.

La scena si svolge al Parc Monceau fra le farfalle, le rondini e le rose.

Graziosa la musica del maestro Rodolfo Bergen, specialmente un nuovo waltzer lento, intitolato: *Nei fiori*.

Varie. — Sir William Parrott, che fu per otto anni maestro di musica di Corte della Regina Vittoria, è stato confermato nella carica dal Re Edoardo.

— Il maestro Bruno Walther di Berlino è stato nominato direttore d'orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna.

Un nuovo Circolo artistico a Milano.

Milano, 17. — (*Nostra corrisp.*) — Una quarantina di artisti e di letterati hanno fondato un nuovo Circolo Artistico — che hanno intitolato a Leonardo da Vinci — per propugnare l'idea di una Esposizione internazionale di arte nel 1904, con un premio unico di lire 30,000.

Hanno aderito finora, fra gli altri, Michetti, Marco Calderini, Ettore Ferrari, Ettore Tito, Adolfo Tommasi, il Boldini da Parigi, il Dill da Monaco, il Kleine dalla Danimarca, il Paulus dalla Germ...

Sports

Ciclismo. — L'annuale gara di 6 giorni che si corre a Madison Square Garden a New-York si terrà quest'anno dal 9 al 14 dicembre.

La gara è per coppie ed è dotata dei seguenti premi: fr. 7500-5000-3750-2500-1750-1250-750; formano quindi un totale di fr. 22,500. Le iscrizioni si chiuderanno il 28 novembre.

Fra i probabili partenti si fanno fin d'ora i nomi di J. Fischer, Jack, Muller, Deroeck, Kerff, Jonkins, Green e Gascoyne. Forse anche Chiozza, Simar e Frédéric.

Automobilismo. — *Il miglio in 1' 6" 2/5.* — A New-York, sulla pista di cavalli dell'Empire City, Enrico Fournier, con una vettura *Mors* di 60 cavalli, ed accompagnato da Vanderbilt, ha tentato alcuni *records*. — Riuscì a coprire:

1 miglio (1,609 m.) in 1' 6" 2/5 - 2 miglia (3,218 metri) in 2' 15" 4/5 - 3 miglia (4,827 m.) in 3' 22" - 4 miglia (6,437 m.) in 4' 30" 4/5 - 5 miglia (8,045 metri) in 5' 28" - 6 miglia (9,656 m.) in 6' 57".

La pista misura un miglio e le curve non sono rialzate.

La corsa delle 12 ore. — Il 27 corrente avrà luogo per iniziativa dello Sporting Club di Roma la corsa delle 12 ore, per la quale sono assegnati premi rilevanti.

Sappiamo che in detta corsa prendono parte i migliori corridori italiani e che altre importanti adesioni sono per aversi da corridori esteri.

Allo Sporting Club — che per la prima volta in Italia organizza una simile importantissima riunione — va data la più ampia lode e l'augurio di un completo successo.

Le iscrizioni a detta corsa si ricevono fino ad ore 17 del 25 corrente presso la Segreteria dello Sporting (Velodromo via Isonzo) ove è ostensibile il relativo programma.

Corse del 18 ottobre a Newmarket.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

The Middle Park Plate (12.500 fcs - 9200 metri)

1. *Minstead* da Minting e Lighthead, di Lord Harewood — 2. *Csardas* da Ladas e Polka, di Mr. R. Forrest Tod — 3. *Port Blair* da Blairfinde e Income di Mr I. Gubbins.

(9 partenti).

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sull'incidente di giovedì.

Bologna, 18, ore 13. — In principio d'udienza gli avvocati *Nadalini* ed *Altobelli* e il *Presidente* hanno discusso brevemente sulle rettifiche apportate al verbale di ieri sull'incidente.

Il Presidente ha voluto sembrare dapprima severo: poi ha finito per dichiarare che i suoi sentimenti sono eguali per tutte le parti e che farà sparire dal verbale quanto si riferisce all'incidente.

I testimoni.

Il cap *Bertinetti* continua la sua deposizione. Egli si dichiara convinto che gli imputati siano proprio responsabili dell'assassinio del Miceli. Ed aggiunge che non sa spiegarsi come mai la vedova non si sia costituita parte civile.

Interrogato dal *P. M.* dà ampie spiegazioni sull'impiego fatto dal Mirone di tutta la giornata seguente a quella del delitto.

Il Mirone non lo lasciò un momento.

Il Bertinelli crede che i parenti del Miceli abbiano paura della *maffia*, la quale, a suo giudizio, è più potente del Governo. Triste potenza, fondata su terribili sentenze!

I difensori del Palizzolo lo investono con domande stringentissime, che mirano tutte ad un solo scopo: a fargli dire le ragioni che lo consigliarono a non consacrare nel suo primo verbale quanto sapeva a carico del Palizzolo.

Il teste se n'esce dicendo: " Credo di aver messo tutto nel rapporto ".

L'*avv. De Niccolò* constata che del Palizzolo non si fa menzione nel rapporto e conclude: " Mi riserbo di promuovere azione per falso contro il teste! "

L'*avv. Maggio* rivolge altre domande al teste.

Un incidente.

A mezzodì il *presidente* sospende la seduta.

Mentre la Corte sta per ritirarsi, l'avv. *Maggio* grida: " Un delegato di P. S. prende degli appunti e li porta ai testimoni! "

L'affermazione suscita delle proteste d'ogni genere.

Il *pres.* raccomanda la calma poi se ne va.

Così nell'aula succede un'ira di Dio. Si impegnano dispute furiose fra gli avvocati che si scambiano invettive ed ingiurie.

Si urla: " Spie! Spie! "

L'avv. *Castelli* grida: " Quali sono le spie? "

L'avv. *Marchesano* di rimando: " Verrà il giorno in cui si vedrà chi sono gli alleati della Questura. "

Il pubblico saluta con applausi queste parole.

Il tenente dei carabinieri s'intromette per pacificare gli animi.

A grado a grado le urla vanno cessando, poi più nulla e l'aula si vuota lentamente. I carabinieri si pongono di guardia alle porte.

Il pubblico segue i gruppi degli avvocati contendenti, commentando vivacissimamente l'incidente.

Bologna 18, ore 17. — L'udienza pomeridiana si inizia con calma.

Il *pres.* riprende l'interrogatorio del capitano *Bertinetti*, da parte dei difensori.

L'interrogatorio di Giuseppe Gentile.

Licenziato questo, si introduce *Giuseppe Gentile* quarantenne, il quale doveva essere l'erede dei beni Gentile.

Rifà la storia dell'eredità Gentile accennando alla cessione che il tutore Nercia gli fece fare di metà della sostanza al Palizzolo, il quale di 165,000 lire ne dette 62,000, obbligandosi a dare il resto a creditori ipotetici.

Narra le peripezie del fondo Gentile sotto diversi gabellotti.

La sua deposizione, confusa, quasi inintelligibile, dimostra che egli è un uomo poco accorto, che si lasciò facilmente abbindolare.

Le parole del teste odorano di imparaticcio.

Egli non accenna allo sdegno per essere stato spogliato delle sue sostanze.

Dice che si fidava pienamente del Palizzolo in quanto riguardava l'eredità Gentile.

Il *pres.* l'investe di domande, a cui il *teste* risponde con imperturbabile indifferenza.

Alla domanda se abbia notizie della famosa potatura del pino, risponde, fra l'ilarità, che ne seppe qualcosa dai giornali bolognesi.

Discorre dell'uccisione del Miceli, essendo accorso agli spari e alle urla.

Narra quindi circostanze note.

Il *pres.*, cedendo alla preghiera degli avvocati, leva l'udienza.

Dalla Provincia Romana

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corrente si è attivato al servizio pubblico l'ufficio telegrafico governativo di Pratica di Mare, con orario limitato di giorno.

Montecompatri, 18 — La calma non è stata più turbata. I contadini attendono fiduciosi l'esito delle pratiche in corso.

Il sindaco Ciuffa, per incarico della Giunta, è andato a Salò per conferire con il principe Giovanni Borghese.

Frascati 18. — Stanotte sulla linea ferroviaria, precisamente presso la galleria, fu rinvenuto cadavere certo Antonio Ambrogioni.

La perizia medica ha stabilito che si tratta di morte naturale per malattia di cuore.

Alatri 18. — Iersera nella sua capanna in contrada « Futicle » Vincenzo Scerrato ottantunenne, nativo di Alatri, contadino, fu assassinato con due colpi d'arma da fuoco.

Sospettandosi che il delitto sia stato commesso per vendetta, la Polizia ha tratto in arresto Francesco D'Erme di 62 anni ed il figlio Giuseppe diciannovenne che dallo Scerrato erano tenuti divisi notoriamente da vecchi rancori.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il Re Ottone di Baviera.

In questi giorni si è molto parlato di un sensibile miglioramento nelle condizioni del Re Ottone di Baviera, il quale affetto da incurabile pazzia, vive internato in un suo castello.

Si è anche detto che, con ogni probabilità, questa luce che repentinamente, dopo tanti anni, illumina la mente dell'infelice Sovrano, è foriera di una morte vicina, come spesso volte accade nei casi di alienazione mentale.

Certo si è, in ogni modo, che malgrado la sua evidente follia, il Re Ottone ha sempre conservato il sentimento della sua dignità e dei riguardi che gli sono dovuti.

Nel castello che gli serve di asilo, e che vide tante angosciose scene, si è dovuto mantenere attorno al Re un simulacro di corte e di cerimoniale.

I guardiani indossano un'uniforme militare e affettano le maniere di aiutanti di campo, studiandosi di osservare sempre le leggi dell'etichetta e di chiedere sempre gli ordini di Sua Maestà.

Al *dessert* il Re permette che si fumi: vuole però che glie ne sia chiesto il permesso. I suoi pretesi aiutanti di campo non si dimenticano mai di domandarglielo.

Un giorno peraltro il Re Ottone, immerso nelle sue fantasticherie, non sentì o finse di non sentire tale domanda. I guardiani pensarono bene di fare a meno del permesso dello sciagurato Re e accesero i loro sigari.

Ottone, allora, uscendo dalle sue meditazioni, si alzò da tavola e disse: " *Vieh raucht doch?* " (letteralmente: " il bestiame fuma dunque? ").

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 18 Ott. 1901 — S. Luca ev.

Leva il Sole alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 5.21 s.
Leva la Luna alle ore 0.19 s. — Tramonta alle 10.47 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. - Dal 19 al 21 a S. Maria della Scala in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

18 ottobre ore 15.

Europa: la depressione massima seguita a mantenersi sulle Ebridi a 737; l'alta pressione è ancora sulla Russia, Mosca, Vologda 784.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 7 mm. in Sardegna e medio versante tirrenico: temperatura diminuita in Sardegna, aumentata altrove; pioggie quasi generali, copiose con temporali sulle isole; venti forti del 2.o quadrante sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; venti moderati o freschi del primo quadrante sull'alta Italia, intorno a ponente sulle isole, forti o fortissimi del 2.o sulla penisola inferiore; mare agitato specialmente il medio Tirreno.

Si è formata sul Tirreno la depressione secondaria annunciata ieri; minimo 753 al Nord Sardegna e Lazio; massimo 761 sull'Jonio.

Probabilità: La depressione tende a passare sull'Adriatico; venti forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, del 3.o in Sicilia, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato, specialmente sulle coste meridionali e delle isole.

Enigma

Fragile e mingherlino io vengo avvolto
Dal mio fattore entro durevol vesta,
Sì che l'estremità del piè e del volto
Al contatto dell'aria sola resta.

Ma tante cure, ahimè, non duran molto
E comincia del viver la tempesta;
L'uomo non dando alla pietade ascolto,
Mi taglia il collo e logora la testa.

E prosegue così la vita mia
Di taglio in taglio, e al crudo che mi spoglia
Trovar non posso di sfuggir la via.

Nè creder tu ch'io sia così trattato
Perchè di lavorar non abbia voglia;
Chè più lavoro e più son tagliuzzato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
In-can-te-si-mo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 ottobre.
Nati 27 comprese 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Rotoli Aurelia di Domenico, Roma, 29 coniug.
Mastronardi Carlo fu Giovanni, Frosinone, 29 cel.
Mancini Francesco fu Felice, Itri, 50 coniug.
Agostini Venanzio di Vincenzo, Sassoferrato, 67
Coladei Agostino fu Giov. Batt., Montecelio, 45 coniug.
Pagliari Egisto fu Francesco, Siena, 60 cel.
Quaranta Francesco fu Angelo, Zagarolo, 52 ved.
Petriaggi Maria fu Antonio, Matelica, 74 ved.
Vannini Michele fu Francesco, Roma, 66 ved.
Marzani Giovanni
Esposito Giovanni, Sinigaglia, 41 coniug.
De Matti Adolfo fu Pietro, Olevano, 30 cel.
Dolciotti Giovanni fu Giacomo, Iesi, 75 ved.
Sozzi Giuseppe di Luigi, Roma, 13
Frattari Michelina di Paolo, Potenza Picena, 83 coniug.
Meloni Doretea fu Francesco, Cineto, Romano, 54 coniug.
Martelli Maria fu Giuseppe, Roma, 74 ved.
Comandini Zaira di Salvatore, Velletri, 12
Bruni Augusta di Antonio, Cave, 25 coniug.
Laurentini Maria fu Giuseppe, Roma, 58 ved.
Zerbini Bernardina di Pietro, Montefiascone, 24 coniug.
Fornari Salvatore fu Alessandro, Roma, 73 coniug.
Maselli Eugenio, fu Amadio, Arezzo, 23 cel.
Camponeschi Biagio fu Domizio, Roma, 44 coniug.
Fuà Isacco, Acqui, 54 cel.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1031
Per gli uffici di Redazione N. 1037.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro contiguo: Massimo 19.6 — Minimo 16.1

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale Serafino Vannutelli e il procuratore generale dei padri delle Missioni.

— Il Papa nominò il conte Giovanni Grosoli di Ferrara suo cameriere segreto di spada e cappa.

Arrivi e partenze — I principi di Battenberg sono partiti iersera per Napoli.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta Provinciale amministrativa per la tutela delle opere Pie e dei Comuni.

Il mercato dei fiori. — Più volte si trattò della opportunità di avere qui in Roma un mercato di fiori e piante d'ornamento, ma tutte le proposte rimasero sempre nel regno dei... progetti. Ora il *Jardin* in uno degli ultimi numeri prende occasione dalla Ste Marie per dare una descrizione del *Marchè aux fleurs* di Parigi, quale può godersi alla *Citè*, ove trovasi il mercato principale, ogni qualvolta ricorre un santo popolare o largamente diffuso in quella popolazione, illustrandola con due belle fotoincisioni. Su quel lavoro, dovuto alla penna del Maumênê, noto per alt e pubblicazioni orticole ragguardevoli, noi richiamiamo l'attenzione dei patrocinatori del progettato mercato e più ancora di coloro che dubitano della praticità di tale iniziativa.

Chi conosce per poco Parigi può farsi un'idea dell'importanza del mercato dei fiori e piante nella *Citè*, estendendosi esso dal *Pont-Neuf* alla punta dell'*Ile St Louis*, ed i venditori nelle grandi occasioni occupano il ponte *Notre Dame*, il *Quai de Gesvres*, il *Pont-au-Change*, il *Quai de l'Horloge*, il *Pont-Neuf* ed i marciapiedi della via della *Citè*: gli altri mercati di fiori, compreso quello aristocratico della Maddalena, hanno molto minore importanza.

L'animazione comincia la sera della vigilia colla vendita all'ingrosso non solo delle piante da fiore, ma ancora di quelle ornamentali per appartamenti e per la costruzione di giardini in toppe, in barilozzi, in vasi, continuando quasi tutta la notte fino alle otto del mattino.

L'animazione di tali mercati offre uno spettacolo simile a quello del Cottio del pesce che avviene una volta all'anno qui da noi la vigilia di Natale.

Una statistica approssimativa piuttosto al disotto del vero fa salire al oltre 400 mila le piante contrattate e vendute in ogni speciale ricorrenza e le tasse di posteggio per l'intero anno dànno un reddito dalle 50 alle 60 mila lire.

Quantunque vi siano parecchi mercati detti *aux fleurs*, e da sapersi che vi vendono specialmente piante e che il grande mercato giornaliero dei fiori recisi è *aux Halles*, ove, come per tutti gli altri generi di consumo, la vendita è fatta alla *criè*, specie d'incanto i cui risultati dànno ciò che da noi chiamasi il prezzo di piazza.

Perchè a Roma non si cerca di fare qualche cosa di simile per quanto in più modeste proporzioni?

Per la gara generale di Tiro a segno. — Constatiamo con piacere che la Commissione centrale del tiro a segno lavora alacremente per l'organizzazione della IV gara generale.

In un'altra riunione che avrà luogo il 23 corrente tutto il programma sarà concretato.

Sappiamo a tale proposito che è intendimento della Commissione di dare un'eccezionale importanza a questa simpatica festa delle armi, talchè si calcola che vi prenderanno parte non meno di 12 mila tiratori.

Naturalmente la Commissione intende far loro la più festosa accoglienza per offrire ad essi una ospitalità degna della Capitale del Regno ed in ciò non le verrà meno il concorso del Municipio, avendo il Sindaco Colonna più volte manifestata la sua più viva simpatia per la patriottica, iniziativa.

Occorre però soprattutto di ordinare ogni cosa in tempo utile perchè i lavori relativi possano essere condotti con la calma necessaria. Su ciò deve specialmente insistere la Commissione ordinatrice.

Le doti dell'Annunziata — Ecco l'elenco delle doti ordinarie estratte a sorte tra le 1153 concorrenti di 2.a classe:

Accorroni Annunziata, Agliata Fortunata, Anastasi Matilde, Antinori Caterina, Anzuini Elena, Aureli Corinna, Bajoni Italia, Baiocchi Amalia, Bajoni Giulia, Barduagni Rachele, Benedetti Chiara, Bonola Agnese, Budoni Giulia, Capanna Elvira, Carboni Giulia, Carli Rosa, Caruffi Chiara, Cavalieri Elena, Cavina Enrica, Cesari Giulia, Cicchitelli Clotilde, Cipriani Agnese, De Dominicis Maria, De Santis Assunta, Discepoli Cesira, Durei Ergilia, Farinacci Rosa, Felici Giuditta, Ferroni Elena, Figuriti Adele, Filanci Adele, Fralleoni Elisabetta, Franchi Assunta, Gai Rosa, Genovesi Ermelinda, Giammaroni Matilde, Giovannini Annita, Gizzi Anna, Gori Adelaide, Guenza Angela, Ilardi Maria, Iannetta Clarice, Leoni Fortunata, Lucchetti Ersilia, Macchioni Ines, Marzucci Ida, Matini Rosa, Mattencci Zoraide, Meniconi Amalia, Merluzzi Gesualda, Merolli Aurora, Merolli Marsilia, Michetti Enrica, Mingoli Carolina, Monteporzi Luisa, Monti Beatrice, Muri Giuseppa, Nicotera Giuseppa, Pacifici Giulia, Paglialunga Maria, Panatta Ada, Perini Chiara, Piccioni Maria, Pizzicaria Matilde, Pozzati Elisabetta, Ricci Teresa, Righetti Iole, Romei Francesca, Rosati Livia, Sabatini Anita, Sangiuliano Angela, Scaphola Elena, Scopigli Isabella, Silvestri Maria, Succi Rosa, Tora Laura, Travetti Giovanna, Tschon Teresa, Vicari Velia, Vico Pierina, Zoanini Carolina.

Le due doti del legato Belloni di L. 225 ciascuna estratte a sorte fra tre giovani discendenti dal testatore furono concesse a Guglielmetti Gina e Pascucci Maria.

Nozze. — Il colonnello Garzani in Campidoglio univa in matrimonio il signor Alessandro Bosman con la signorina Enrica Vinciguerra. Testimoni per la sposa furono il comm. Francesco Settimi ed il signor Raffaello Vinciguerra, e per lo sposo il cav. Aristide Graziosi e l'ing. Serafino Matteini.

Nella Cappella Borgheslana a Santa Maria Maggiore mons. Contini benedisse gli sposi, che poi partirono per Venezia seguiti dai più fervidi saluti dei parenti e degli amici.

Esposizione di serpenti. — Ieri sera il capitano Iosè Reni, reduce da lunghi viaggi per le cinque parti del mondo, ha inaugurato una ricca esposizione di serpenti, invitando pubblico e stampa ai quali ha reso cortesemente gli onori di casa.

Ad aspettare gli invitati, oltre a qualche centinaio di serpenti più o meno velenosi, stava una gabbia di scimmie, le cui strida con perseveranza degna della causa, attirano l'attenzione dei passanti per il Corso. L'esposizione dei serpenti è ricchissima di varietà rare e bellissime per stranezza di colore e di forme. Nel mese che rimane a Roma, servirà, oltre che alla curiosità, allo svago scientifico ed istruttivo; poichè oltre ai serpenti indiani ricchi di scaglie dorate, ai sonagli d'ogni paese, d'ogni forma e d'ogni colore, vi figurano numerosi *turucucù*, i quali — il capitano lo dimostrerà sperimentalmente — possono uccidere in pochi minuti un gatto.

E secondo il parere dell'espositore, il veleno è il pregio principale del serpente. I serpenti non velenosi — dice egli scherzosamente — non sono serpenti degni di stima; in casa mia non li ricevo, sebbene i miei ospiti mi abbiano morso circa cinquecento volte. Alla larga!

De gustibus non est disputandum.

La Società italiana di salvamento "Natatorium" — Il prof. Vincenzo Montenovesi, presidente della Sezione romana, dopo aver preso regolare consegna degli atti e documenti del Comitato provvisorio, ha diramato un invito ai membri del Consiglio per la seduta che avrà luogo il 29 corr., alle ore 21, nei locali della Federazione ginnastica, in via Genova N. 2-A, gentilmente concessi.

Vi si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Visite ufficiali alle autorità — 3. Raccolta di adesioni alla Sezione romana — 4. Piano d'azione del Comitato.

Il detto prof. Montenovesi, che ha preso vivamente a cuore la umanitaria istituzione, ha interessato il presidente onorario prof. Postempski perchè nella sua posizione di assessore dell'Ufficio VIII si adoperi per la ricerca di un locale per la Sezione romana.

Daremo poi notizia sull'esito della adunanza che interesserà certamente i fautori della istituzione, stante l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

R. Università — La nostra Università si aprirà il 4 novembre. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal prof. Vito Volterra professore di meccanica celeste e di fisico-matematica e avrà per titolo: "Applicazione delle matematiche alle scienze biologiche e sociali."

Da Fiumicino ci scrivono:

"All'esterno della torre Clementina ov'è la Brigata delle guardie di finanza, negli angoli prospicienti sulla strada che conduce al mare, si sono manifestate delle lesioni pericolose. Il comandante della Brigata e la guardia municipale Minuti ne hanno informato i superiori chiedendo solleciti provvedimenti.

Speriamo che non si aspetti una disgrazia per provvedere!

— Poichè il sindaco Colonna con vero amore di quando in quando provvede ai giusti bisogni di questa disgraziata borgata, ci permettiamo di rivolgergli un'altra preghiera: quella di avere possibilmente una levatrice fissa ed un orologio pubblico tante volte reclamato. Questo orologio è maggiormente utile nella stagione estiva, poichè avendo il nostro parroco il privilegio di assentarsi perchè non venga colpito dalla cosiddetta malaria, i rintocchi delle campane si sentono quasi sempre a comodo della persona incaricata da lui.

Nel detto periodo il parroco viene qui a celebrare la messa soltanto la domenica. Potrete comprendere gli inconvenienti che ne derivano e quelli gravi che ne potrebbero derivare.

Chiudo con una notizia che vi farà meraviglia: Il detto parroco ha ritolto un piccolo apprezzamento di terreno ad una famiglia di qui che ne fruiva da circa 50 anni. Ecco un bel saggio di coscienza!

Circolo Savoia - Fatevi elettori. — Il Comitato elettorale del Circolo Savoia rivolge vivissimo appello a tutti i cittadini di fede monarchica non ancora elettori, perchè si iscrivano sulle liste elettorali politiche ed amministrative di Roma.

A questo diritto civile deve corrispondere il dovere dei cittadini che amano veramente la patria e le istituzioni, di non indugiare di divenire elettori, per essere pronti al momento opportuno a partecipare alle lotte elettorali nell'interesse del partito liberale monarchico.

Il Comitato elettorale del Circolo Savoia, a tutto il 30 dicembre provvederà senza alcuna spesa e fastidio da parte dei cittadini alla loro iscrizione nelle liste elettorali, e all'uopo la sede sociale situata in piazza del Monte di Pietà, 99 A resterà aperta tutte le sere dalle ore 19 alle 21, meno i giorni festivi, e appositi incaricati provvederanno a quanto occorre per la iscrizione.

Ricreatorio Natale Del Grande. — I giovanetti appartenenti a questo Ricreatorio, specialmente gli ascritti alla fanfara, sono invitati a trovarsi domenica 20 corr. alle ore 15 alla palestra dall'Orto Botanico.

Ricreatorio "Prospero Colonna" — Quest'oggi alle ore 15 3[4 allo Sferisterio Sallustiano, per gentile concessione dell'impresa, avrà luogo una beneficiata a favore del ricreatorio "P. Colonna" presieduto dall'on. Morandi.

A detta beneficiata interverranno la fanfara che rallegrerà la festa, e una squadra del ricreatorio medesimo, guidata dal direttore prof. A. Pighetti e dagli insegnanti della Scuola di via A. Rosmini.

Ai 4 vincitori delle 2 partite saranno offerte dal Comitato due medaglie d'oro e due d'argento.

La piena — Le pioggie di questi ultimi giorni hanno provocato una discreta piena dell'Aniene e del Tevere.

Iermattina all'idrometro di Ripetta le acque del Tevere segnavano m. 7.30 sul livello ordinario.

L'Odol preserva dal mal di denti.

Caffè di Roma, avverte la sua Spettabile Clientela che domani, 20 ottobre, effettua la riapertura.

Consumazioni-reclame della Ditta Buton - Piazza di Trevi — Domani distribuzione di *Cognac Buton marca tre stelle*, purissimo a prova d'analisi. Prezzo: *Cinque centesimi* (Leggere le norme pubblicate sui manifesti).

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	782	161	943	41	—	41	21	—	8	1	30	759	160	959
S. Antonio	143	256	399	4	1	5	2	—	—	—	2	145	257	402
S. Gallo	146	—	146	2	—	2	—	—	1	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	525	525	—	20	20	—	12	—	2	14	—	531	531
S. Giacomo	157	99	256	10	8	18	5	3	—	—	8	162	104	266
Consolaz.	72	25	97	4	1	5	4	2	—	—	6	72	25	97
S. Gallicano	81	127	208	2	4	6	—	—	—	—	—	83	132	215
	1263	1193	2575	63	34	97	32	17	4	3	56	1416	1209	2619

Fuochetto — Stanotte, alle ore 2, i vigili accorsero nella scuderia di Croce Roberto, in via dei Giardini, ove erasi appiccato il fuoco ad un cumulo di paglia.

Danni lievi.

Baruffe. — In via delle Coppelle, ieri mattina il barbiere Santandrea Pietro, venuto ad alterco con Rossi Nicolina, di anni 40, da Fermo, la tempestò di pugni, causandole gravi contusioni.

— Presso la Trattoria Toscana, in piazza Colonna, ieri sera, un ostricaro venne a litigio con il venditore ambulante Trinchinelli Venanzio, di anni 35, da Cascia (Perugia) e lo ferì al petto con un coltello.

Il Trinchinelli guarirà in 7 giorni.

Disgrazie. — In una cava di tufo, fuori porta Portese, il bracciante Civile Francesco, di anni 54, da Tossicino (Teramo) riportò grave lesione.

— Innanzi alla chiesa di S. Andrea della Valle è stata eretta un'armatura, dovendosi procedere a dei lavori di restauro della facciata del tempio.

L'altra notte, il custode dei lavori aveva acceso della legna per scaldarsi. Certo Berretti Nazzareno, di anni 68, da Monte Lupone (Macerata), sedutosi presso il fuoco, si addormentò. Improvvisamente, andò col piede destro sulla legna accesa, causandosi gravi scottature.

— L'erbivendola Stortoni Paolina, di anni 57, da Recanati, per le scale della sua abitazione, in via dei Volsci, 44, cadde e si fratturò le braccia. Un mese di cura.

— In via Natale del Grande, certa Bracaglia Adelaide, di anni 66 romana, venne investita da una vettura. Fortunatamente se la cavò con 8 giorni di cura.

— Il fuochista Carnevale Francesco, d'anni 25, da Taranto, alla stazione ferroviaria cadde dalla macchina in manovra riportando contusione al petto. Guarirà in 10 giorni.

— Ieri alle ore 17 il bracciante Marinelli Giovanni, d'anni 19, romano, lavorando in via Venti Settembre all'Albergo Reale, si rovesciò addosso dello stagno bollente riportando ustioni al piede sinistro.

Ne avrà per 20 giorni.

— Nell'officina meccanica Nobili, in via delle Anime Sante, il meccanico Rizzi Arturo, di anni 22, da Bologna, lavorando nella sega circolare, s'impigliò con la mano sinistra riportando strappamento della prima falange dell'indice.

A Sant'Antonio, dove venne medicato, lo giudicarono guaribile in due mesi.

— Il vignarolo Mencci Costantino, di anni 42, da Loro Piceno, in via del Farinone, cadde e si produsse lievi ferite. Era ubbriaco.

— Nei lavori del tunnel al Quirinale, il minatore Fanano Cesare, di anni 26, da Soriano (Roma) riportò una lesione alla mano destra guaribile in 10 giorni.

— Il ragazzo Morlacchi Orazio romano, in via San Sebastianello volle arrampicarsi su di un albero, ma precipitò di sotto, andando a cadere sulle punte acuminate di un cancello posto all'ingresso di un giardino: 12 giorni di cura.

— Presso la sua abitazione, in via dei Zingari, Milani Adelaide di anni 66 romana, cadde. Frattura del femore sinistro.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 15 1[2 alle 17 il concerto del 64° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Regina Elena ». Bornuk.
2. Valzer « Pomone ». Waldteufel.
3. Quadro « Excelsior ». Marenco.
4. Mazurka « Amalia ». Mariani.
5. Sinfonia « Giovanna di Guzman ». Verdi.
6. « Impressioni abruzzesi » polka caratteristica di Bolzoni.

Monte di Pietà.

Lunedì, 21 ottobre 1901 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1901 fino alla polizza **65600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 3 aprile 1901 fino alla polizza **75600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Un bel teatro iersera per la prima rappresentazione dell'*Otello* con Andrea Maggi.

Anche in questo lavoro, come in tutti gli altri dove la parte del protagonista è affidata a lui, il grande artista profuse iersera i tesori della sua arte, incarnando meravigliosamente la figura del moro di Venezia.

Le ebbrezze della passione e le furie della gelosia furono rese iersera da Andrea Maggi con tale straordinaria verità ed efficacia, che il pubblico ne rimase sommamente commosso, interrompendo sovente la declamazione della tragedia per applaudirlo con entusiasmo, massime nella scena del 4° atto e in quella finale da cui Andrea Maggi seppe ricavare i maggiori effetti e far provare al pubblico fremiti di dolore e di spavento.

Per quanto riguarda la messa in scena ed i costumi, dobbiamo ripetere ciò che si è detto altre volte, che, cioè, tutto fu improntato al massimo decoro e sfarzo, non trascurando il minimo particolare.

Calata la tela, il pubblico chiamò insistentemente più volte Andrea Maggi al proscenio acclamandolo con applausi e con grida di bravo.

Stasera *Otello* si replica e domani due rappresentazioni.

Alle 5 — con ingresso libero ai bambini — si replicherà *Il Conte Rosso* e alle 9 *Arlecchino Re*.

Quanto prima serata di onore di Andrea Maggi con l'ultima replica del *Cyrano di Bergerac*.

Adriano. — Stasera spettacolo d'onore della distinta artista Maria Pozzi con la *Carmen*.

Quirino. — Stasera il cav. Benini replica a richiesta la brillante commedia *In cerca de mati*, con la farsa *Prestime la camera*.

Nazionale. — Si replica *Ninon de Lenclos*, la cui ripresa segnò iersera un successo strepitoso.

Applauditissimo iersera il brillante Mazzi per la sua beneficiata. La promessa di far passare tre ore fra la più grande ilarità fu mantenuta.

Stasera *La capanna dello zio Tom*.

Olympia. — Rammentiamo la grande inaugurazione, questa sera, della stagione d'inverno.

Il programma dello spettacolo è attraentissimo.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite a beneficio del Ricreatorio popolare "Prospero Colonna."

1ª partita - *Rossi*: Bessi e Lanzeri. — *Turchini*: Bilenchi e Marini.

2ª partita - *Rossi*: Nidiaci e Gabri — *Turchini*: Belloni e Franceschini.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Otello*, ore 21.
Adriano — *Carmen*, ore 21.
Nazionale. — *Ninon de Lenclos*, ore 21.
Quirino — *In cerca de mati*, ore 21.
Manzoni — *La capanna dello zio Tom*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16

Ultime Notizie

Il Re.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli 18, ore 18.5. — Il Re ha ricevuto il ministro della guerra e il prefetto che ha trattenuto circa un'ora.

Il ministro, che oggi è andato a Pompei, ritornerà stasera probabilmente a Capodimonte per partecipare al pranzo di famiglia.

Il Ministro ripartirà stasera stessa per Roma.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza in data di ieri del Ministero dell'Interno dichiara infetti di peste i porti del Bosforo.

Le navi provenienti da quei porti sono assoggettate al disposto delle Ordinanze del 1897, 1899 e 1900 ed agli art. 2 e 3 dell'Ordinanza N. 10 del 1900.

Ministero Interno.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Giolitti, salutato alla stazione dall'on. Ronchetti, dal prefetto Colmayer, dal direttore generale comm. Leonardi, dal questore, e dal capo di gabinetto cav. Salice.

L'on. Giolitti si recò subito a palazzo Braschi.

Ieri, alle 16, l'on. Giolitti ricevette il senatore Saredo, il quale gli partecipò che il primo volume della relazione sulla inchiesta di Napoli sarà pronto per oggi. Il secondo volume per lunedì.

La conferenza durò un'ora, avendo l'on. Giolitti domandato spiegazioni sui punti principali dell'inchiesta.

Fu stabilita la pubblicazione simultanea per lunedì o martedì.

Più tardi l'on. Giolitti conferiva col Ministro della marina relativamente alla cerimonia del varo della *Benedetto Brin*, stabilito per il 7 novembre a Castellammare.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Molfetta e nominato R. Commissario il delegato di P. S. cav. Erasmo Amato.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del sig. Gerolamo Ambrogi da R. Commissario di Bitonto e si è provveduto alla sostituzione con la nomina del segretario di prefettura dott. Raffaele Gargiulo.

Ministero Esteri.

L'on. Prinetti ha conferito ieri con l'on. Morin Ministro della Marina.

Ministero Tesoro.

Per l'Università di Roma.

Il Ministero dell'istruzione ha chiesto a quello del Tesoro i fondi necessari per i lavori più urgenti per la sistemazione dei locali universitari di Roma.

Ministero Lavori pubblici.

Per la linea Roma-Napoli.

Le ultime pioggie hanno straordinariamente ingrossato il Sacco in modo da destare qualche apprensione pel servizio diretto dalla linea Roma-Napoli, che, come è noto, da alcuni giorni si effettua regolarmente mercè ponti provvisorii. Fino a iersera i treni di Napoli arrivarono con circa un'ora di ritardo, ma sappiamo che, per qualunque evenienza, si è già preparati onde istradare il servizio per altra linea.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

(S) **Brescia**, 18 — L'on ministro Baccelli, dopo essere stato oggi a Maderno a far visita al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, passò qui alle ore 18, diretto a Milano.

Ieri, presieduto dall'on. Fulci, si riunì il Consiglio di amministrazione e si occupò dell'uso dei prestiti esercitato fra gli impiegati. Vennero prese disposizioni per far cessare l'inconveniente.

La Croce Rossa di Palermo ha inviato una medaglia d'oro all'on. Fulci, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, per benemerenze verso quel Comitato locale.

Ministero Marina.

L'ispettore della Capitaneria di porto, Lorenzo Fiorito, è stato nominato Grande Ufficiale dell'Aquila Rossa, da S. M. l'Imperatore di Germania.

La squadra d'istruzione, composta dal *Vespucci* e dal *F. Gioia* è partita da Algesiras.

La r. nave *Governolo* è giunta ad Aden.

Ferrovie italiane.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 18, ore 18 — Il Cons. d'ammin. della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la Ditta Ricchiardi di Torino per 36.000 dozzine di strofinacci per pulitura di locomotive e meccanismi;

con Antonio Beaussedo di Milano per 100.000 kg. di olio di lino cotto;

con Gaslini Pietro del fu Antonio di Rogoredo per 20.000 kg. di olio di lino crudo;

con la Società Nazionale delle officine di Savigliano per 13 piattaforme girevoli di ferro, ghisa, bronzo ed acciaio, del diametro di m. 5.50;

con le Officine Meccaniche di Milano per 8 piattaforme id. id.;

con la Ditta Larini e Nathan di Milano per 8 piattaforme id. id.;

con la "Bochumer Verein für Bergbau und Gusstahlfabrikation" di Bochum per 1000 cerchioni di acciaio Martin-Siemens per ruote da carri e carrozze.

Ha bandito la gara per la costruzione del fabbricato per i viaggiatori e di latrine isolate e per l'impianto di un binario morto nella stazione di Zoagli: imp. L. 18,000 — scad. il 28 corr.

Informazioni estere

S. U. D'AMERICA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18 ore 11,30. — Telegrafano da Nuova York al *New York Herald* che la polizia ha iniziato la repressione degli anarchici. I giornali e pubblicazioni anarchiche vengono inesorabilmente sequestrati.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Il *Liberal* crede alla possibilità di una crisi ministeriale in seguito al disaccordo esistente fra il Ministro delle Finanze, Urzaiz ed i suoi colleghi che persistono nel mantenere l'aumento di spesa nei rispettivi bilanci.

A Siviglia regna calma.

INGHILTERRA

(S) **Devonport**, 18. — Un ammutinamento scoppiò a bordo della nave ammiraglia *Magnificent*.

L'equipaggio gittò in mare parecchi alzi di cannone.

STATI BALCANICI

(Servizio spec del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 16. — Si ha da Bucarest: Il colonnello Leontevitch, addetto militare di Russia a Bucarest e a Belgrado, sarà chiamato presto al posto, di nuova creazione, di addetto militare a Sofia, Belgrado e Cettigne, e sostituito a Bucarest da un addetto militare destinato a questo posto soltanto.

FRANCIA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 19.40 — Il Comitato generale del partito socialista ricevette una mozione tendente ad escludere Millerand dal partito perchè partecipò al ricevimento dello Czar.

— Il *Figaro* dice che in previsione dello sciopero dei minatori a Monceau furono prese precauzioni molto serie. Le guarnigioni ordinarie furono rinforzate.

I minatori posseggono diecimila fucili, acquistati sotto il pretesto di fornirli alle Società sportive di tiro.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 17 a Genova il *Trave* del *Norddeutscher Lloyd.*

E' partito il 17 da Bombay per Hong-Kong il *Bisagno* e il *Po* ha proseguito il 16 da Montevideo per Barcellona e Genova.

La Veloce — Il *Duchessa di Genova* proveniente da Genova e Las Palmas è giunto il 16 a Montevideo.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 ottobre

Il lieve miglioramento di Parigi fece guadagnare 20 centesimi alla Rendita che fu scambiata a 101.70 per contanti e 101.80 per fine.

Tra i valori, ferme le Venete a 87.50 e deboli il Carburo a 472 e gli Omnibus a 272.

Gli altri valori chiudono nominalmente ai prezzi seguenti.

Commerciali 662 — Credito 520 — Banco Roma 133.50 — Gas 810 — Marcie 1128 — Condotte 278 — Risanamento 11 1[4 — Ferriere 107.50 — Zuccheri 81.

Cambi: Parigi 102.25 — Londra 25.66.

Ore 18.30: Rendita 5 0[0 101.80.

Cambio dazio doganale 19 ottobre L. 102.24

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 102.60

BORSE ITALIANE — 18 ottobre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 80	101 72	101 70	101 75
Id. fine	— —	101 82	101 80	—
Id. 4 1[2 0[0	110 75	110 75	110 80	110 80
Az. B. d'Italia	8?9 —	— —	883 —	887 —
» B. Generale	— —	61 50	— —	— —
» ferr. Medit.	526 50	525 —	525 —	526 —
» » Merid.	711 —	711 —	712 —	710 50
» » Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	164 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Servegn.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	430 50	439 50	— —	— —
» Raff. Ital.	404 —	404 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	314 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 50	— —	— —
Id. [illegible]	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 25	102 30	102 30	102 22 1[2
Berlino id.	126 —	126 12	126 15	126 —
Londra id.	25 68	25 70	25 70	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 68

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 18, ore 15,50 — (Borsino) — Rendita 102.81 contanti 102.80 fine mese — Meridionali 711 — Mediterranee 526 — Navigazione 439 — Raffinerie 403 — Banca d'Italia 887 — Banca commerciale 662 — Credito 520 — Carburo 474 a 476 — Metalli 160 a 161 — Acciaierie 1568 — Venete 86.50.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 ottobre	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101.57 3[4	99.57 3[4
4 1[2 netto	110 67 1[2	109 55
4 0[0 netto	101.29 1[2	99 29 1[2
3 0[0 lordo	63.24	62.04

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	100 40	100 42	100 35
» 3 1[2 0[0	101 67	101 62	101 60
ITALIANA 5 0[0	99 40	99 40	99 35
turca	23 90	23 20	23 25
spagnuola	70 15	70 10	70 —
russa nuova	— —	82 25	82 50
portoghese	— —	26 —	26 02
ungherese	— —	102 —	102 20
Egiziano 4 0[0	— —	109 95	109 60
Banca di Parigi	964 —	964 —	968 —
Banca Ottomana	— —	519 —	521 —
Credito Fondiario	— —	673 —	672 —
Azioni Suez	— —	3682 —	3685 —
Lotti Turchi	— —	100 ¼	101 ¼
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	608 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 ¼	2 ¼
» su Londra	— —	25 12	26 11 ½
» su Madrid	42 37	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15.45 — (Fonte italiana). — Calmi. 3 0[0 Francese 100,42 — Italiano 99,40 — Spagnuolo 70.10 - 70,25[50 - 70.40[25 - 70,75[50 Rio 1151 - 1173[20 - 1186[10 - 1196[20 — Saragozza 228 — *Traction* 25 — *Banque Paris* 965 — *Credit Lyonnais* 962 — Brasile 4 0[0 64,50 — Transvaal 79 — De Beers 949 — Suez 3683 — Sosnovice 1770 — Montecatini 166 — Huanchaca 94 — *Metropolitain* 558 — Gaz 865 — Lyon 1602 — Nord 1965 — Russo-francese 172 — Industrie 257.

Vienna, 18	17	18
C. austr.	618 50	619 50
Rend. austr.	118 85	118 90
Id. aust.	98 50	98 45
N.ni ora	19 02	19 02
Lire ital.	92 85	92 90
C. Londra	239 —	239 —

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	93 ⅛	93 ⅛
Italiano	98 ⅞	98 ⅞
Turco	23 ⅛	23 ⅛
Egiziano	108 —	108 ¼
Argento	26 ⅝	26 ⅝

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 550,000

Berlino, 18, ferme	17	18
Ital. cont.	— —	99 50
f. mese	99 25	99 40
Az. Merid.	137 20	137 10
Medit.	102 70	102 70
Ob. fer. 3 0[0	61 50	61 50
» Merid.	63 80	64 —
» Rom.	99 50	99 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 40
Cambio Italia	79 20	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 18 ottobre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 55 1[8	1061
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 41 —	30000

Parigi, 18 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	—	
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	61	50	61	50	
Spiriti	30	—	30	—	
Zuccheri	26	50	26	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

" Egli lo guardò e mi disse: " Signora Markham il vostro bambino è morto! „ Allora pensai di venire a dirvi che...

Ella scoppiò in singhiozzi.

Anche Priscilla piangeva pensando che nella vita di ogni persona vi è una tragedia.

CAPITOLO VI.

Il cuore allegro cammina molto.

La signorina Cardrew sedeva sulla grande poltrona guardando Priscilla.

I suoi piedi, alti da terra un palmo, circa, si dondolavano avanti e indietro poichè ella desiderava avere un panchettino sotto i piedi, solo quando un uomo le si trovava dinanzi.

— Alla presenza di un signore la donna non deve aver gambe — ella disse.

"Tanto vero che anche la gallina, che è un animale, ne nasconde, quando le è più possibile una delle sue.

— Però soltanto quando dorme ossia quando non si accorge di quel che fa, mia cara Cardrew — le rispose Priscilla.

— Ah! Priscilla, codeste nuove idee saranno la vostra rovina — disse la signorina Cardrew scuotendo la testa e la bianca frangia sulla fronte.

— Le mie idee non sono affatto nuove o almeno non più nuove della gallina.

— Sì, però vi esprimete in un modo così moderno... meno male che siete una donna maritata, del resto voi avete sempre sprezzate le convenzioni sociali.

" E per questo avete sposato il signor Momerie e siete venuta ad abitare qui dentro.

— Ci son venuta solo perchè ci stavate voi.

La signorina Cardrew si raddrizzò sulla sua poltrona mentre un lampo di compiacenza sfuggiva dai suoi piccoli occhi lucenti.

— Proprio, mia cara, proprio?

— Sicuro — le disse Priscilla allegramente — i vecchi amici si ritrovano sempre e in ogni luogo.

— Non tutti, però... ma voi veramente veniste ad abitar qui per me?

" Ora vi siete fatta tanti amici qua dentro! dovunque vado sento nominarvi.

" Il signor Malden, l'altra sera venne a trovarmi e per un'era intera non mi parlò che di voi.

— Quel giovane è piuttosto interessante — disse Priscilla pensierosa.

" Vi ho mai detto che da quando mi vide la prima volta ha già fatti tre abbozzi del mio ritratto? Però, ogni qualvolta io me ne accorgo pare si vergogni terribilmente, ma io lo incoraggio sempre e m'interesso dei suoi lavori.

— Allora, vuol dire che gli piacete.

— Sì — disse Priscilla con riserbo — si direbbe che è proprio così. Anche a me del resto, piacciono i suoi *Bohemien*, il quadro *At home* e i suoi gattini: sono sei e non vi potete immaginare quanto mai son carini.

— Siete sempre la stessa bambina, per certe cose! Markham mi ha raccontato quanto foste buona con lei allorchè gli morì il suo ultimo bambino, io invece gli ho risposto che è stata una vera fortuna che egli sia passato in un mondo migliore.

— Come, voi avete potuto dirle ciò? — esclamò Priscilla — Povero e caro piccino! Non dimenticherò mai l'espressione di quella bianca testina di fanciullo morto! Chi sa se egli non sarebbe ancora in vita se sua madre non fosse andata a quella fabbrica avvelenatrice una settimana dopo che era nato!

" Mia povera Cardrew, pensate a quella povera donna, dopo tutto quel che aveva sofferto!...

— Mia cara Priscilla dovete scusarmi... io non so queste cose...

La nubile signorina Cardrew chinò il capo.

Ella teneva moltissimo alla morale, e Priscilla la quale lo sapeva, cambiò discorso.

— Sono quasi in collera con Dunstane per la sua pigrizia.

— Pigrizia, mia cara? E così che chiamate il suo prezioso lavoro? Io invece non posso che ammirare la solerzia con la quale studia: ma avete forse dimenticato il tempo che passa in Biblioteca?

— No — disse Priscilla seccamente — non l'ho affatto dimenticato.

— Il vostro caro marito ci parlò del suo libro l'altra settimana in casa del signor Malden.

" Egli discorse di esso meravigliosamente e avreste dovuto esservi per vedere con quanta attenzione il giovane artista lo stava a sentire.

" Nessuno osava muoversi ed io piangevo commossa.

" Una nuova Religione! Sembrava a tutti che un profeta novello fosse venuto tra noi, un sacerdote distributore di nuove idee.

— Dunstane parla bene, non c'è che dire — rispose Priscilla — ma il suo libro non è ancora cominciato e noi intanto dobbiamo vivere. Sarebbe meglio se insegnasse un'ora o due al giorno.

— Gettar via il suo ingegno? Egli mi ha parlato di una sua pensione...

— Sì, che gli rende dieci scellini alla settimana, e con i quali non possiamo più vivere assolutamente!

A poco a poco la signorina Cardrew cominciò a capire e alla fine guardò Priscilla con aria meravigliata.

— Mia cara e come potete fare ad essere così allegra con soli dieci scellini alla settimana da spendere?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico 13 alle 16.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,24	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,45	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	8,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,50	16,20	19,30
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Bracciano-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,6	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,44	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,30	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8,—		19,10			
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,34	12,49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,34	14,30	—	22,20	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,34	14,38	19,25	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15,21	21 55	—	—
Viterbo-Bracciano*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	Festiv.	5,10	6,—	—	8,30	11,30	15,—	18,10	Festiv.
Bagni a.		6,17	6,50	8,45	10,18	12,38	15,49	18,59	
Tivoli a.		—	7,35	9,25	10,43	13,22	16,19	19,31	
Tivoli p.		—	5,42	7,46	—	11,2	16,30	17,20	19,40
Bagni p.		—	6,20	8,16	10,20	11,40	16,57	18,18	20,17
Roma a.		—	7,29	9,—	11,5	12,40	17,40	19,18	21,34

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Erre Per disgraziata fatalità, ho dovuto, con mio vivissimo dispiacere, mancare impegno. Ti attendo ansiosamente per sabato ora stessa pomeridiana. Affettuosi saluti dal tuo ELLE 951

Tulle Voglio che svegliandoti legga - in compenso del l'ultima cattiva - una buona affettuosa parola un ringraziamento (che ho mancato ieri farti) pel bigliettino che mi fu di grande conforto dopo una eterna insonne, agitata, notte. Ieri avrei voluto trovarti meno triste ed avvilita; spero avrò oggi questa consolazione, e così ogni giorno seguente, chè Dio non vorrà negarmi almeno questa grazia, di farti ritornare come prima col tuo fedele amico. Ah ch' io ti chiedo perdono se forse sono stato indiscreto e con ti ho dato involontariamente dispiacere; ma è l'amore immenso che ho per te, che qualche volta mi fa sembrare cattivo mentre mi tormentano dubbi gelosi che mi straziano l'anima. Perdonami dunque tu pure, e se qualche altra volta accennerò ad esser cattivo, ricordami, caro angelo, la data di oggi, e ciò varrà a ricondurmi subito sulla retta via. Spero che oggi potrò avere a voce l'assicurazione del tuo perdono; ma se ciò fosse impossibile, mandami per la posta anche un solo rigo che dia un po' di gioia allo animo mio. Pensa che sono stato più strano del solito, merito compatimento anche perchè non sto bene e per la natura stessa del mio male, sono avvilito ed urtato... Mille giangano a te in ricambio di uno che spero vorrai col cuore mandare al tuo per la vita! 944